
Classifica delle principali imprese marchigiane: Anno 2014

V. Balloni, *ISTAO (Istituto Adriano Olivetti), Ancona*

D. Iacobucci, *Università Politecnica delle Marche*

Sommario

Scopo del lavoro è presentare la Classifica delle principali imprese marchigiane relativa all'anno 2014. Oltre alla Classifica, sono discussi i risultati aggregati delle imprese marchigiane confrontati con i dati medi nazionali. L'analisi considera sia i bilanci ordinari sia i bilanci consolidati. Nel 2014 è continuata la fase recessiva iniziata nel secondo semestre del 2011 e che ha interessato soprattutto il mercato interno. Le vendite per il complesso delle imprese considerate nella Classifica sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto al 2013 (+0,1%), di poco inferiore a quanto segnalato da Mediobanca per le principali imprese manifatturiere italiane (+1,1%). L'andamento delle vendite ha mostrato segni opposti fra il mercato interno (-1,9%) e quello estero (+2,5%). Alla stagnazione delle vendite si è associata una leggera contrazione del numero dei dipendenti (-0,3%). Continua la ricomposizione degli occupati verso figure maggiormente qualificate: a fronte della riduzione degli operai (-1,5%) continuano a crescere gli impiegati (+1,6%) ed i dirigenti (+15,3%).

Classificazione JEL: *L25; L60*

Parole Chiave: *Performance d'impresa; Studi di settore; Regione Marche.*

Affiliazione e ringraziamenti

Donato Iacobucci (corresponding author), Dipartimento di Ingegneria dell'informazione, Università Politecnica delle Marche, Via Brece Bianche – Monte Dago, 60131 Ancona. Tel.: +39 071 220 4482, e-mail: iacobucci@univpm.it

Citazione dell'articolo

Balloni V. e Iacobucci D. (2015), Classifica delle principali imprese marchigiane: Anno 2014, *ECONOMIA MARCHE Journal of Applied Economics*, XXXIV (Supplemento-2): pp. 1-56.

1 Introduzione

La *Classifica delle principali imprese manifatturiere marchigiane* relativa al 2014 costituisce la XXIX edizione. Scopo della classifica è quello di presentare ed esaminare i risultati economici e patrimoniali delle principali società marchigiane, a livello individuale e aggregato.

La Classifica è basata sui dati e sulle informazioni raccolte nell'ambito dell'*Osservatorio sulle principali imprese marchigiane*, gestito in collaborazione fra la Fondazione Aristide Merloni e il Centro per l'Innovazione e l'Imprenditorialità dell'Università Politecnica delle Marche. Da alcuni anni la Fondazione Aristide Merloni ha affiancato all'*Osservatorio sulle principali imprese* un *Osservatorio sull'imprenditorialità* con lo scopo di monitorare l'attivazione di nuove imprese nella regione.¹ Questo nella convinzione che grandi e piccole imprese svolgono ruoli complementari, entrambi essenziali, all'interno dei sistemi industriali avanzati: le grandi imprese per la capacità di investimento nei fattori immateriali, la prospettiva di lungo periodo, l'internazionalizzazione; le nuove imprese per l'introduzione di innovazioni, lo stimolo all'efficienza, la scoperta di nuovi talenti imprenditoriali.

Le informazioni contenute nel presente rapporto sono basate sui bilanci consolidati di circa 50 gruppi e sui bilanci ordinari di oltre 200 società. I dati aggregati (bilanci somma) sono desunti dai bilanci ordinari poiché tali bilanci sono maggiormente rappresentativi delle attività economiche svolte sul territorio regionale. Nell'interpretare i risultati dell'analisi va considerato che le imprese presenti nella Classifica non costituiscono un campione statisticamente rappresentativo dell'industria manifatturiera regionale, poiché privilegiano le imprese di maggiore dimensione. Tuttavia, va considerato esse hanno un peso rilevante sul sistema manifatturiero regionale, rappresentando circa il 20% dell'occupazione manifatturiera, il 30% del valore aggiunto e quasi il 50% del valore dell'export regionale. Va inoltre ricordato che molte delle imprese presenti nella Classifica hanno posizioni di leadership all'interno delle filiere di appartenenza e per tale ragione svolgono un rilevante ruolo di induzione verso le imprese di piccola e media dimensione presenti nei rispettivi sistemi locali.

Il rapporto è organizzato nel modo seguente: nel paragrafo 2, sono esaminati i bilanci somma, confrontati con i dati cumulativi di Mediobanca relativi alle medie e grandi imprese manifatturiere italiane; nel paragrafo 3 è presentata la classifica dei gruppi e delle società; nel paragrafo 4 si forniscono indicazioni sull'impatto della crisi iniziata nell'autunno del 2008; infine nel paragrafo 5 sono fornite alcune indicazioni l'evoluzione in corso d'anno attraverso l'esame dei risultati del I semestre 2015 delle società marchigiane quotate.

2 L'analisi dei bilanci somma

L'analisi dei risultati aggregati è condotta prendendo in considerazione i bilanci ordinari delle società manifatturiere. I bilanci ordinari consentono una migliore rappresentazione delle attività svolte sul territorio regionale, mentre i bilanci consolidati possono aggregare attività svolte al di fuori dei confini regionali e nazionali. L'analisi dei bilanci somma riguarda le sole società manifatturiere; sono, pertanto, escluse le società non appartenenti a tale comparto.

Nel 2014 è continuata la fase recessiva iniziata nel secondo semestre del 2011 e che ha interessato soprattutto il mercato interno. Le vendite per il complesso delle imprese considerate

¹ Il primo Rapporto sull'imprenditorialità nelle Marche è stato presentato il 30 settembre 2015 ed è disponibile sul sito della Fondazione Aristide Merloni: www.fondazione-merloni.it.

nella Classifica sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto al 2013 (+0,1%), di poco inferiore a quanto segnalato da Mediobanca per le principali imprese manifatturiere italiane (+1,1%) e per quelle di media dimensione (+0,6%).

Al pari di quanto osservato nei due anni precedenti, anche nel 2014 l'andamento delle vendite ha mostrato segni opposti fra il mercato interno e quello estero: nel primo si è avuta una riduzione delle vendite (-1,9%) mentre nei mercati esteri si è registrato un leggero incremento (+2,5%). Andamenti simili si registrano per le grandi e medie imprese italiane (si veda la Tabella ??). Si è pertanto ulteriormente incrementata la propensione all'export delle imprese regionali: la quota di vendite effettuate fuori dall'Italia è passata dal 47,7% del 2013 al 48,4% del 2014.

Anche nel 2014 si è osservata un'elevata dispersione nella performance delle imprese: da una parte le imprese che hanno superato il periodo di crisi e che negli ultimi anni hanno ripreso a crescere; dall'altro imprese che continuano a permanere in una situazione di difficoltà. Ne è testimonianza l'elevato numero di imprese che ha avviato procedure di concordato preventivo fra il 2010 e il 2013, e che nel 2014 continuano a presentare risultati reddituali negativi.

Alla stagnazione delle vendite si è associata una leggera contrazione del numero dei dipendenti (-0,3%). Continua la ricomposizione degli occupati verso figure maggiormente qualificate: a fronte della riduzione degli operai (-1,5%) continuano a crescere gli impiegati (+1,6%) ed i dirigenti (+15,3%). Gli operai continuano comunque a rappresentare la quota maggiore degli occupati, pari a circa i due terzi del totale (66,4%); gli impiegati sono circa un terzo (32,1%) mentre i dirigenti costituiscono l'1,4%. La continua crescita di questi ultimi segnala anche un progressivo mutamento dei modelli di governance delle imprese. Sono sempre più numerose le imprese che, pur mantenendo la proprietà e il controllo familiare, introducono manager esterni alla famiglia con funzioni di responsabilità a livello di direzione generale o per specifiche funzioni aziendali.

Malgrado la continua ricomposizione degli occupati verso figure a maggiore qualificazione, rimane ancora molto consistente il divario nel costo del lavoro e nella produttività fra le imprese regionali e le principali imprese nazionali.

Il principale fattore di spiegazione di tale divario è costituito dalla diversa composizione settoriale e dimensionale delle imprese regionali. Tuttavia, il divario rimane anche quando si tiene conto del settore e della dimensione, essendo presumibilmente dovuto alla maggiore rilevanza delle attività di trasformazione nelle imprese marchigiane rispetto a quelle a monte e a valle delle rispettive filiere. Quest'ultima caratteristica spiega la maggiore presenza di operai nelle imprese regionali. Nel complesso, questi dati mettono in evidenza un ritardo delle imprese regionali negli investimenti nei fattori immateriali (ricerca e sviluppo, marketing, organizzazione).

La redditività operativa è rimasta sostanzialmente invariata fra il 2013 e il 2014, sia considerando i valori del ROS (redditività delle vendite) sia quelli del ROI (redditività del capitale investito). I valori di redditività delle imprese marchigiane continuano a mantenersi allineati a quelli osservati a livello nazionale, in particolare quelli delle medie imprese che nel nostro paese risultano costantemente superiori a quelli delle imprese di maggiore dimensione. Tuttavia, per le imprese regionali e nazionali si tratta di valori ancora inferiori a quelli osservati negli anni pre-crisi.

La perdurante situazione di stagnazione delle vendite e i livelli ancora contenuti di redditività sono alla base della stasi dei programmi di investimento delle imprese; in particolare nella componente delle immobilizzazioni materiali il cui valore netto è rimasto pressoché immutato

fra il 2014 e il 2013. A differenza di quanto osservato nel 2013, nel 2014 vi è stato un significativo incremento delle altre componenti delle immobilizzazioni: finanziarie e immateriali.

Nel complesso delle imprese si osserva una netta riduzione delle componenti del capitale circolante (liquidità compresa). Ciò ha consentito una ricomposizione del debito finanziario con un aumento della componente a medio e lungo termine ed una riduzione di quella a breve termine. Nel complesso non vi sono state variazioni significative della struttura finanziaria delle imprese: il grado di leverage (rapporto fra debiti finanziari e capitale netto) è rimasto invariato (0,7) ed allineato ai valori medi osservati a livello nazionale.

La redditività netta registra un lieve miglioramento, dovuto alla riduzione del peso delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Tale miglioramento è stato in parte vanificato dalle maggiori imposte conseguenti alla crescita del reddito ante imposte. La leggera riduzione del peso degli oneri finanziari sulle vendite (dall'1,6% all'1,5%) è dovuta principalmente alla riduzione del costo dei finanziamenti. Malgrado tale riduzione il costo medio dei debiti finanziari rimane significativamente maggiore per le imprese regionali rispetto alla media italiana. Pesa in questa differenza sia la ridotta dimensione delle imprese regionali sia la maggiore presenza di settori caratterizzati da elevata volatilità (come i settori della moda).

Fra i settori maggiormente rappresentativi dell'industria manifatturiera regionale registrano valori negativi nella variazione delle vendite l'elettrodomestico (-2,0%), i prodotti in metallo (-4,5%) e i minerali non metalliferi (-17,7%). Segno negativo si osserva anche nelle (poche) imprese produttrici di mezzi di trasporto, che nella regione sono principalmente rappresentate dai cantieri navali. In crescita sensibile i settori delle macchine, del tessile abbigliamento e degli apparecchi elettrici ed elettronici, i quali si sono avvantaggiati di una maggiore apertura ai mercati internazionali.

Hanno fatto registrare una crescita modesta i settori del mobile e della calzatura. Il primo a causa dell'elevata dipendenza dal mercato interno, il secondo per le difficoltà associate ai mercati dell'est Europa (Russia in primo luogo).

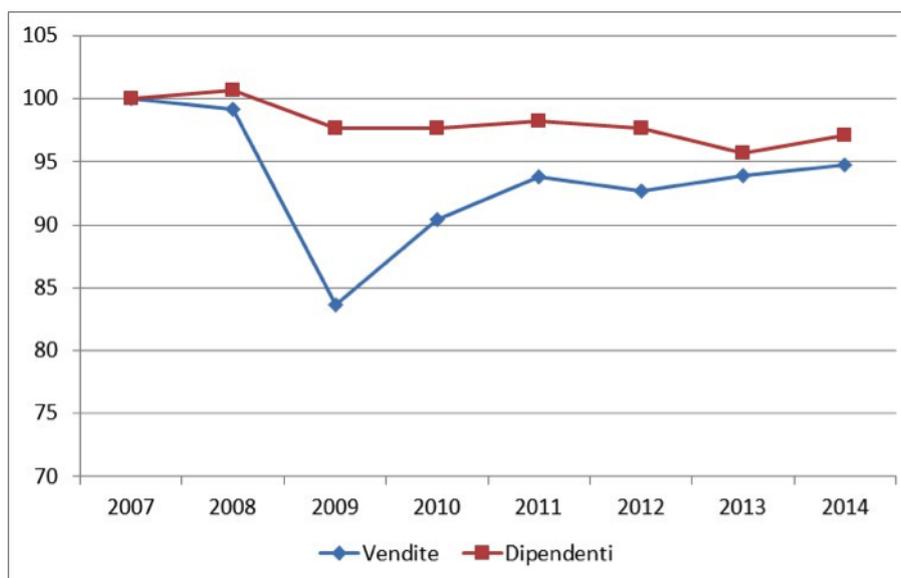
3 La Classifica

La Classifica delle principali imprese è rimasta invariata nelle prime 4 posizioni, considerato il notevole divario esistente fra le imprese che occupano le prime posizioni.

Fra la quinta e la sesta posizione vi è stata un'inversione di posizione determinata dalla buona performance di crescita della BIESSE, mentre la ELICA ha mantenuto lo stesso valore delle vendite del 2013. Anche fra la l'ottava e la nona posizione vi è una inversione dovuta alla buona performance di crescita della POLTRONA FRAU mentre le imprese del gruppo FILENI (FILENI SIMAR e CARNJ COOP) registrano una leggera contrazione delle vendite.

Fra le società che guadagnano posizioni in classifica in conseguenza della brillante performance di crescita si segnalano: ASK INDUSTRIES (+18,7%), TS (+16,8%), FABER (+10%). Queste società appartengono al gruppo di quelle che nel 2014 hanno conseguito oltre 100 milioni di Euro di vendite. All'interno del gruppo compreso fra i 50 e i 100 milioni di vendite vi sono numerose imprese con tassi di crescita a due cifre; fra esse spicca la LARDINI (+31,3%). Le prime imprese per crescita e redditività sono elencate rispettivamente nella Tabella 8 e nella Tabella 9. Le Tabelle 10 e 11 presentano le Classifiche per settore e per provincia.

Non mancano imprese con performance di crescita e reddituali negative. La variabilità si accentua man mano che si scende nella classifica. Le differenze riguardano non solo la performance di crescita ma anche quella reddituale.

Figura 1: *Andamento delle vendite e degli addetti delle prime 100 imprese. Indice 2007=100*

Fonte: Osservatorio imprese della Fondazione Aristide Merloni.

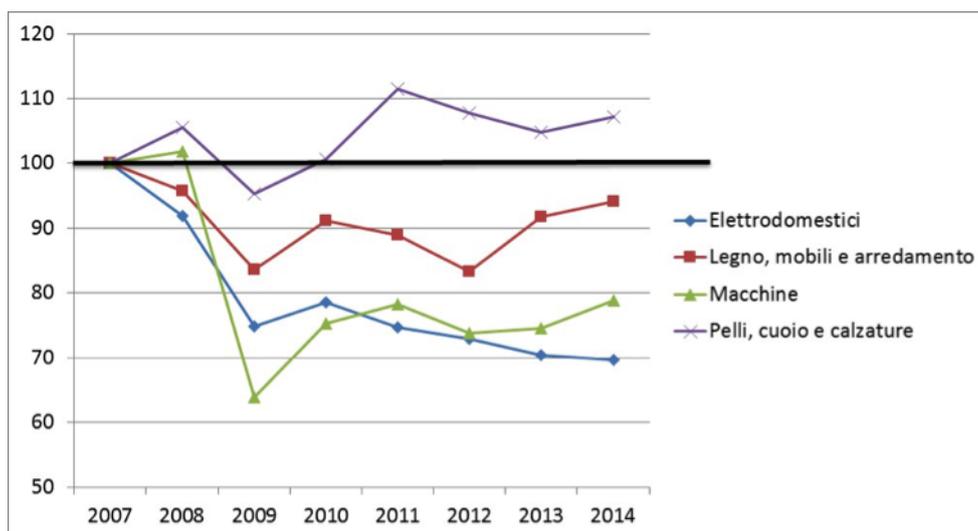
E' interessante notare che le differenze di performance mostrano una notevole persistenza negli anni. Tale persistenza deriva dal fatto che in questi ultimi anni si è consolidata la differenza fra le imprese che sembrano avere definitivamente superato il periodo di crisi e il gruppo delle imprese ancora impegnato in un difficile processo di ristrutturazione. E' testimonianza di quest'ultima situazione l'elevato numero di imprese che hanno avviato procedure di concordato preventivo negli ultimi anni e che non sono ancora tornate alla normalità della gestione aziendale (diamo conto di queste situazioni nelle *Note ai bilanci* in coda alla Classifica).

4 Le conseguenze della lunga crisi

Il sovrapporsi di due periodi di crisi, quella finanziaria internazionale iniziata nell'autunno del 2008 e la fase di stagnazione del mercato interno e dell'area Euro iniziata nel 2011, hanno avuto un impatto rilevante sul sistema industriale regionale. I maggiori effetti sono stati determinati dalla seconda fase della crisi, data la dipendenza delle imprese regionali dall'andamento del mercato interno e da quello dei principali paesi europei.

Se consideriamo le imprese per le quali è possibile il confronto omogeneo per l'arco temporale 2007-2014, il valore complessivo delle vendite nel 2014 è pari al 95% di quello osservato nell'anno pre-crisi (2007). Gli addetti si sono ridotti in percentuale minore rispetto alle vendite (Figura 1).

Al mancato recupero dei livelli pre-crisi va sommato il fatto che un discreto numero di imprese è uscito dalla Classifica per effetto di operazioni di fusione con altre imprese o di liquidazione. L'elenco delle principali imprese interessate da tali processi è fornito nella Tabella 13. Va notato che non necessariamente tali operazioni si associano all'interruzione della continuità aziendale e ad una dispersione della capacità produttiva dell'impresa. Nella gran parte dei casi, tuttavia,

Figura 2: *Andamento delle vendite delle prime 100 imprese per settore. Indice: 2007=100*

Fonte: Osservatorio imprese della Fondazione Aristide Merloni.

l'uscita dalla Classifica è associata ad una riduzione dei livelli produttivi e occupazionali delle imprese.

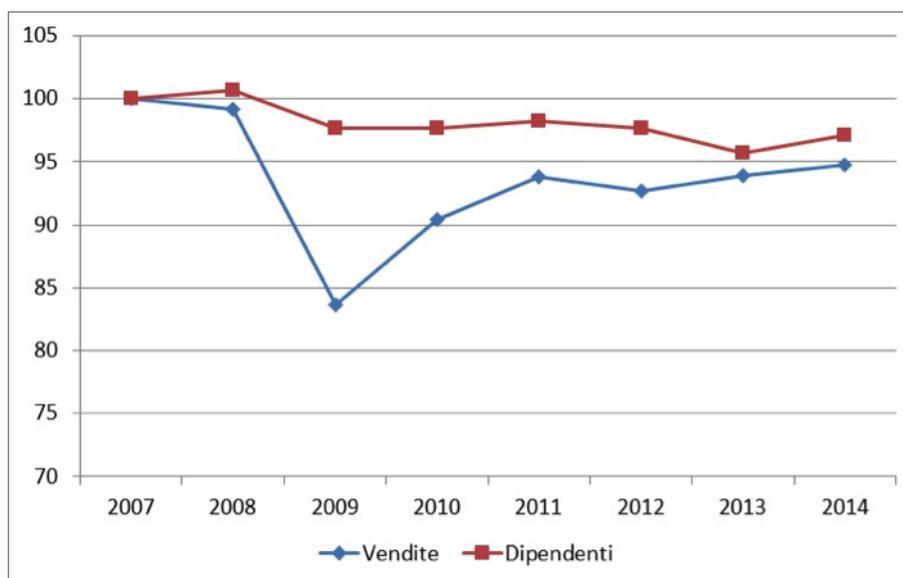
Sempre considerando l'aggregato delle prime 100 imprese nell'anno pre-crisi (2007) si può notare che l'impatto della crisi è stato diverso in relazione all'appartenenza settoriale (Figura 2). Maggiormente penalizzate sono risultate le imprese dell'elettrodomestico e delle macchine. Le principali imprese del calzaturiero avevano recuperato i livelli pre-crisi già nel 2010 ma sono state maggiormente interessate dal calo della domanda interna negli anni successivi al 2012.²

Non mancano, comunque, settori nei quali le grandi imprese sono state meno colpite dalla crisi o che hanno reagito con maggiore dinamismo. Fra queste, le principali imprese appartenenti ai settori quello della carta e stampa, della chimica e del tessile-abbigliamento (Figura 3). Del tutto negativo è il dato relativo alle imprese del settore dei minerali non metalliferi, le quali risentono della grave crisi del settore delle costruzioni.

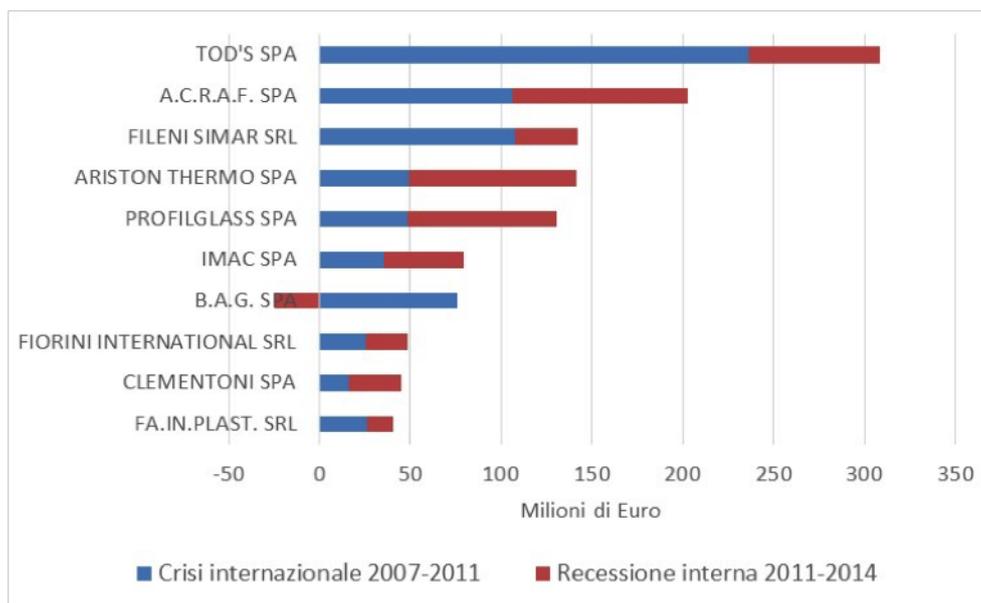
Le differenze appena evidenziate fra i settori risultano ancor più accentuate se si considerano le singole imprese. Nella situazione di generale difficoltà che ha caratterizzato l'industria regionale a partire dal 2009, non sono mancate le imprese che hanno continuato a crescere. La Figura 4 elenca le prime 10 imprese per crescita assoluta dei ricavi fra il 2007 e il 2014, distinguendo fra la crescita conseguita nel primo periodo di crisi internazionale (2007-2011) e il secondo periodo di recessione interna (2011-2014). Nel complesso queste dieci imprese hanno conseguito un incremento delle vendite superiore al miliardo di Euro. In alcuni casi la crescita è stata maggiore nel primo periodo (TOD'S, FILENI SIMAR, B.A.G.) ed è rallentata nella successiva fase di stagnazione del mercato interno. L'unica ad aver diminuito le vendite in quest'ultimo periodo è la B.A.G. in considerazione dell'elevata dipendenza dal mercato italiano.

Se al posto della crescita assoluta consideriamo la variazione percentuale delle vendite, la graduatoria dei campioni della crescita si sposta verso imprese di più piccola dimensione, per le quali è più agevole conseguire incrementi rilevanti in termini relativi (vedi Tabella 14).

² È importante ribadire che gli andamenti evidenziati nella Figura 2 riguardano le principali imprese dei rispettivi settori e non il settore nel suo complesso.

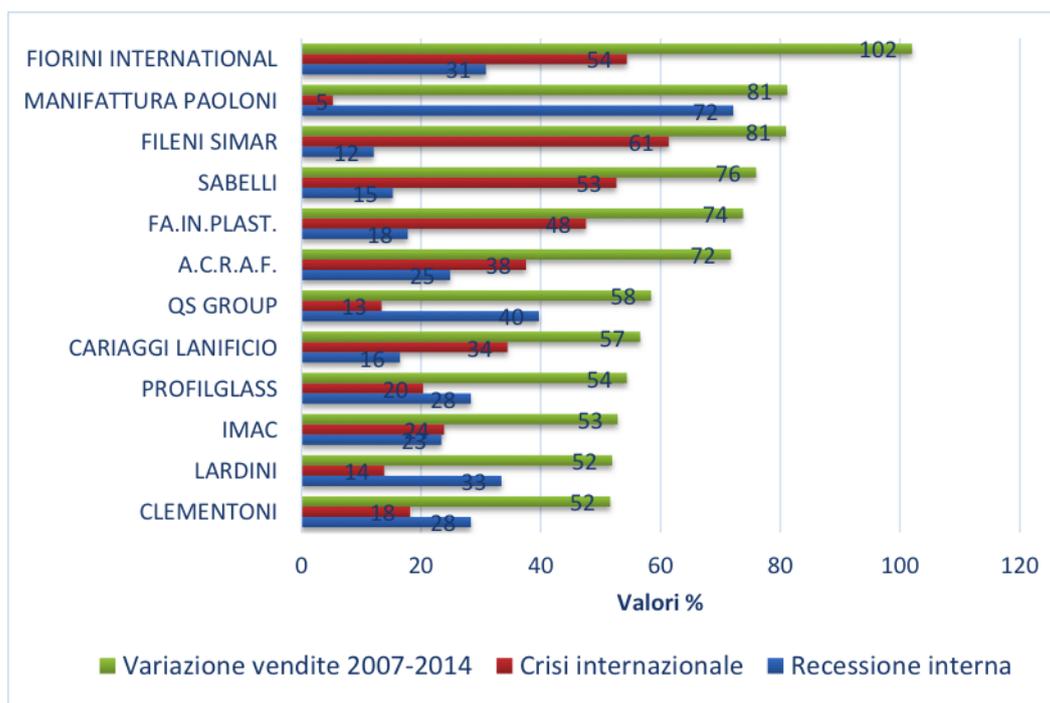
Figura 3: Vendite delle prime 100 imprese nel 2014 per settore. Indice: 2007=100

Fonte: Osservatorio imprese della Fondazione Aristide Merloni.

Figura 4: Imprese per crescita delle vendite nel periodo 2007-2014

Fonte: Osservatorio imprese della Fondazione Aristide Merloni.

Per queste imprese la Figura 5 mette in evidenza il diverso tasso di crescita nella prima e nella seconda fase della crisi. Anche in questo caso vi sono imprese che sono cresciute a ritmi consistenti in entrambe le fasi e altre che si sono avvantaggiate in modo particolare nella prima fase mentre hanno subito maggiormente il calo della domanda interna. Fra queste ultime vi sono la FILENI SIMAR, la SABELLI e il CARIAGGI LANIFICIO. Al contrario, sono cresciute

Figura 5: Imprese per tasso di crescita delle vendite nel periodo 2007-2014

Fonte: Osservatorio imprese della Fondazione Aristide Merloni.

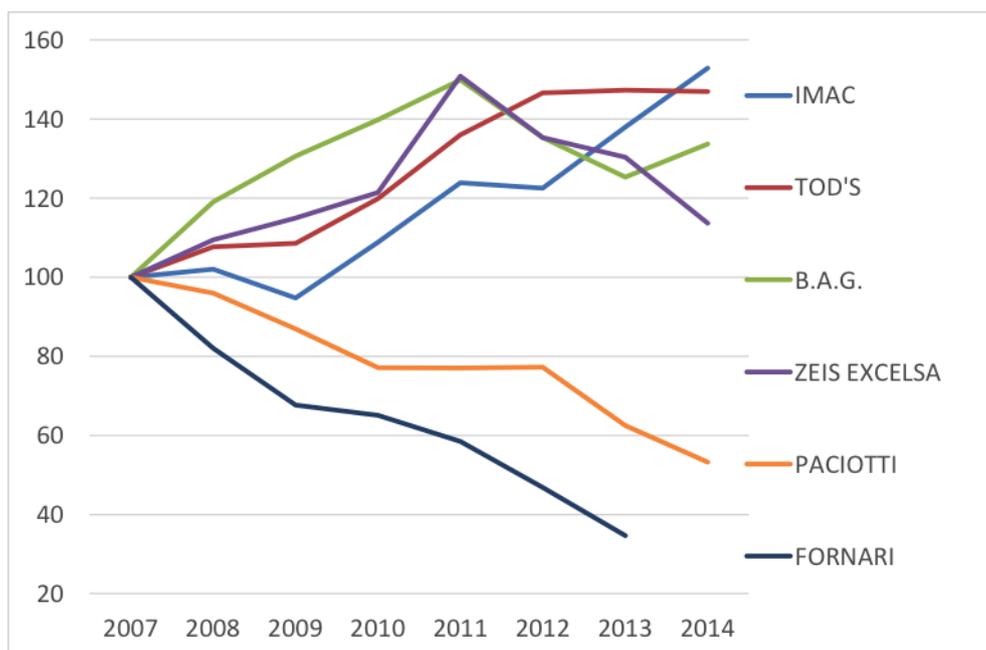
maggiormente negli ultimi anni la MANIFATTURA PAOLONI, QS GROUP, LARDINI e CLEMENTONI.

Le differenze nella performance di crescita all'interno dei settori possono evidenziarsi esaminando l'andamento delle vendite delle principali imprese nel periodo 2007-2014. La Figura 6 mostra l'andamento delle vendite delle prime 6 imprese calzaturiere nel 2007, fatto 100 il valore delle vendite all'inizio del periodo. IMAC e TOD'S hanno incrementato di circa il 50% delle vendite nel periodo. BAG e ZEIS hanno mostrato un maggiore dinamismo nella prima parte della crisi mentre hanno successivamente subito la stagnazione della domanda interna. PACIOTTI E FORNARI mostrano un declino delle vendite continuo nel periodo.

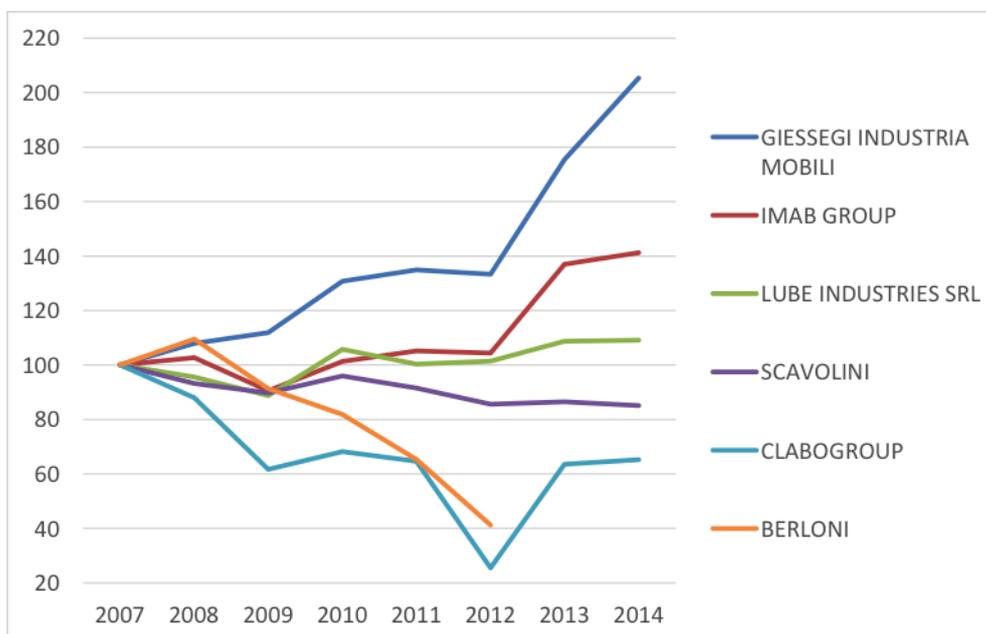
Differenze ancora più marcate si osservano nel settore del mobile (vedi Figura 7) dove accanto ad imprese che hanno raddoppiato il valore delle vendite nel periodo (GIESSEGI INDUSTRIA MOBILI) ve ne sono altre che hanno subito drastiche riduzioni dei livelli produttivi (come il caso della BERLONI).

L'elettrodomestico è il settore che è stato maggiormente colpito dalla crisi internazionale e dalla successiva stagnazione del mercato interno (Figura 8). Con l'unica eccezione della ARISTON THERMO le principali imprese presentano un valore delle vendite al 2014 inferiore a quello del 2007. Anche in questo caso gli andamenti risultano notevolmente differenziati.

Le diversità osservate nella performance delle imprese appartenenti agli stessi settori confermano che la variabilità *all'interno* dei settori (sia nella crescita, sia nella redditività) è molto più elevata di quella che si osserva *fra* i settori. Studi condotti su campioni molto vasti di imprese hanno da tempo dimostrato che le scelte imprenditoriali contano molto di più delle tendenze medie di settore nello spiegare le differenze di performance delle imprese. Con ciò non si intende negare la rilevanza dei settori industriali nel determinare la competitività e

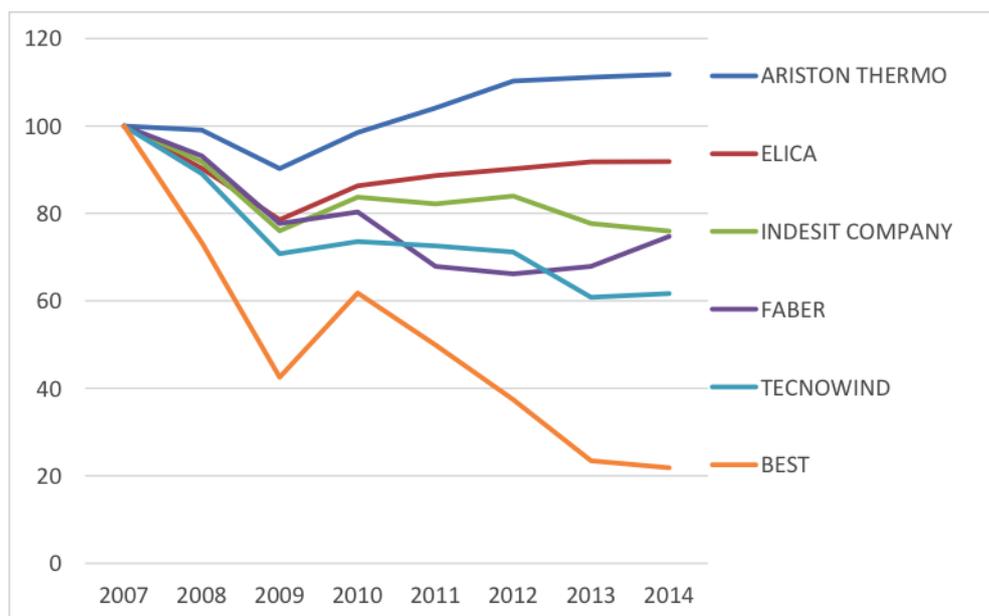
Figura 6: *Andamento delle vendite delle principali imprese calzaturiere. Indice 2007=100*

Fonte: Osservatorio imprese della Fondazione Aristide Merloni.

Figura 7: *Andamento delle vendite delle principali imprese mobiliari. Indice 2007=100*

Fonte: Osservatorio imprese della Fondazione Aristide Merloni.

la capacità di crescita di un territorio. Per continuare a competere nell'arena internazionale, le Marche e l'Italia dovranno progressivamente modificare la propria struttura produttiva

Figura 8: *Andamento delle vendite delle principali imprese dell'elettrodomestico. Indice 2007=100*

Fonte: Osservatorio imprese della Fondazione Aristide Merloni.

verso settori e produzioni a più alto contenuto di conoscenza. Nel frattempo hanno bisogno di imprenditori che, indipendentemente dal settore, siano in grado di interpretare al meglio il contesto competitivo e sfruttare le opportunità di crescita che esso offre.

Gli indirizzi strategici che risultano maggiormente premianti per le imprese sono quelli che fanno perno sull'innovazione e sull'internazionalizzazione. I due aspetti sono fra loro strettamente collegati poiché per le imprese regionali la competizione sui mercati internazionali sarà sempre meno fondata sui prezzi (e quindi sui costi) e sempre più basata sulla differenziazione: cioè sulla capacità di offrire prodotti unici e di qualità elevata. Questo comporta di affiancare agli investimenti nelle tecnologie di processo, tradizionale punto di forza delle nostre imprese, investimenti nella ricerca e sviluppo (in particolare orientata al prodotto), nel capitale umano e nell'organizzazione.

L'evidenza disponibile dai bilanci sembra dimostrare che questi cambiamenti sono in atto: ne sono testimonianza la maggiore dinamicità delle immobilizzazioni immateriali rispetto agli investimenti in immobilizzazioni tecniche e la progressiva ricomposizione degli occupati a favore di figure con maggiore livello di scolarizzazione. E' auspicabile che le imprese accelerino nel cambiamento, anche sfruttando il miglioramento della redditività che è presumibile attendersi nei prossimi anni.

La situazione di difficoltà registrata negli ultimi anni ha anche determinato un incremento delle operazioni di acquisizione di imprese regionali da parte di gruppi italiani e esteri. Nel corso del 2014 le due operazioni principali hanno riguardato il gruppo Indesit e Poltrona Frau; entrambe società quotate alla borsa di Milano prima dell'acquisizione. Il quadro delle principali imprese controllate da gruppi esteri è fornito nella Tabella 15.

La percezione di un'elevata presenza della proprietà estera nelle imprese regionali è in parte derivante dal fatto che fino a pochi decenni fa essa era molto modesta. I distretti produttivi marchigiani sono cresciuti contando sull'attivazione di imprenditorialità e capitali locali; la

piccola dimensione delle imprese e il loro radicamento nelle filiere locali rendeva problematico per un investitore esterno acquisirne la proprietà. L'emergere di imprese leader all'interno dei distretti aumenta la visibilità internazionale delle produzioni regionali e facilita i processi di acquisizione da parte di gruppi nazionali e esteri.

Tuttavia, anche considerando le importanti acquisizioni effettuate nel corso del 2014 le Marche rimangono una regione nella quale la percentuale di controllo estero delle attività produttive è inferiore alla media nazionale. Se consideriamo le sole grandi imprese (le prime 100 della Classifica), la quota delle vendite delle imprese a controllo estero è pari al 26% del totale contro una media del 31,1% a livello nazionale.³

Il dibattito sulla desiderabilità o meno degli investimenti esteri nel nostro paese evidenzia atteggiamenti contrastanti. Da un lato si lamenta la scarsa attrattività del nostro paese per gli investitori esteri, dovuta in primo luogo alle inefficienze del nostro sistema giuridico e istituzionale; dall'altro si guarda con preoccupazione all'acquisizione da parte di gruppi esteri di imprese italiane. Va considerato, a tale riguardo, che i flussi di investimento estero nei paesi avanzati sono quasi interamente destinati all'acquisizione di imprese esistenti, mentre sono molto contenuti gli investimenti *green field*, destinati cioè a creare nuova capacità produttiva. In Italia solo le regioni meridionali sembrano attrattive per questo tipo di investimenti, dati gli elevati livelli della disoccupazione. Nelle altre aree del paese l'attrazione di investimenti riguarderà in larga misura interventi in imprese già avviate.⁴ Le preoccupazioni di un possibile 'impoverimento' del tessuto locale a causa della maggiore facilità di ri-localizzazione di attività produttive da parte delle multinazionali estere non sembra trovare conferma. Tale ri-localizzazione è funzione dei divari di competitività fra territori e dipende in primo luogo dalla natura delle attività svolte piuttosto che dalla proprietà dell'impresa. Le attività a basso valore aggiunto sono comunque destinate ad essere delocalizzate verso paesi a più basso costo del lavoro e con minori vincoli nell'impiego del capitale; indipendentemente dalla proprietà dell'impresa. Le acquisizioni effettuate nella nostra regione (ed in Italia in generale) sono principalmente orientate all'acquisizione di fattori immateriali e competenze specifiche.⁵ Alcune di queste risorse (come i marchi) presentano scarsi legami con il territorio. Gran parte del valore di un'impresa è associata al capitale umano. In questo caso il radicamento nel territorio è tanto più elevato quanto maggiore è il suo livello di qualificazione e la presenza di fattori che lo rendono non facilmente riproducibile in altri luoghi: l'organizzazione produttiva in cluster e filiere locali, la presenza di istituzioni di ricerca e formazione, un contesto ambientale attraente e stimolante. E' su questi fattori che le imprese e le istituzioni debbono investire affinché il territorio continui a rimanere attrattivo per gli investimenti produttivi, indipendentemente dalla nazionalità dell'investitore.

Peraltro, studi condotti in vari paesi sulle imprese a controllo estero hanno dimostrato che queste imprese presentano, nella media, livelli di efficienza e di capacità innovativa superiori a quelli delle imprese locali, risultato delle maggiori capacità manageriali e dei vantaggi di scala e di network. In parte questo è spiegato dal fatto che le multinazionali estere tendono ad investire nelle imprese di maggiore dimensione e in settori maggiormente innovativi. Anche a parità di efficienza e capacità innovativa non vanno trascurati i benefici derivanti dal trasferimento di competenze, relazioni e tecniche manageriali associate alla presenza delle imprese multinazionali.

³ Mediobanca, Dati cumulativi di 2055 società italiane, 2015, pag. 11.

⁴ Basile R. (2004), Acquisition versus greenfield investment: the location of foreign manufacturers in Italy, *Regional Science and Urban Economics*, 34(1), 2004, pp. 3-25

⁵ Le finalità di tali investimenti sono molto diverse da quelli osservati nei passati decenni, maggiormente orientati all'utilizzo della disponibilità di capitale umano poco qualificato.

La presenza di imprese a controllo estero va vista anche come un'opportunità di confronto fra diversi modelli di governance e gestione delle imprese.

Gran parte delle principali acquisizioni sono avvenute troppo di recente per poter trarre conclusioni in merito al loro impatto sugli investimenti e sull'occupazione. Quest'analisi sarà oggetto delle prossime edizioni della Classifica.

5 L'evoluzione in corso d'anno

Alcune indicazioni sull'evoluzione in corso d'anno possono desumersi dai risultati dei bilanci semestrali delle società marchigiane quotate. Con il *delisting* di Indesit e Poltrona Frau (a seguito dell'acquisizione da parte di gruppi esteri), le società marchigiane quotate al listino principale di Borsa Italia sono rappresentate da TOD'S, BIESSE e ELICA.⁶ Per queste società sono disponibili i bilanci semestrali. La Figura 9 mostra l'andamento delle vendite semestrali a partire al I semestre 2011. Dopo alcuni anni di stabilità nei valori delle vendite il primo semestre 2015 segna un deciso ritorno alla crescita, che nel caso della BIESSE si era già manifestata nel corso del II semestre 2014.

Parte della crescita dei ricavi di TOD'S è dovuta all'andamento favorevole dei cambi. Tuttavia la società prevede una continuazione del trend positivo in tutti i mercati, con la sola eccezione della Cina nella quale si registra una marcata riduzione dei consumi. BIESSE prevede di continuare nel trend positivo di crescita registrato nel primo semestre in considerazione degli ordini già acquisiti al 30 giugno 2015. Gli amministratori di ELICA prevedono per il 2015 un incremento dei ricavi fra l'1% e il 3% in conseguenza di un andamento della domanda che è stimato in crescita in Europa e nelle Americhe e in contrazione in Asia.

In sintesi, le imprese quotate prevedono un 2015 in espansione anche se con tassi di crescita ancora contenuti. Il dato è riferito a sole tre società. Va però considerato che i loro ricavi complessivi ammontano a circa 1,8 miliardi di Euro e che si tratta di imprese rappresentative di alcuni dei principali settori produttivi della regione: calzature, macchine e elettrodomestici.

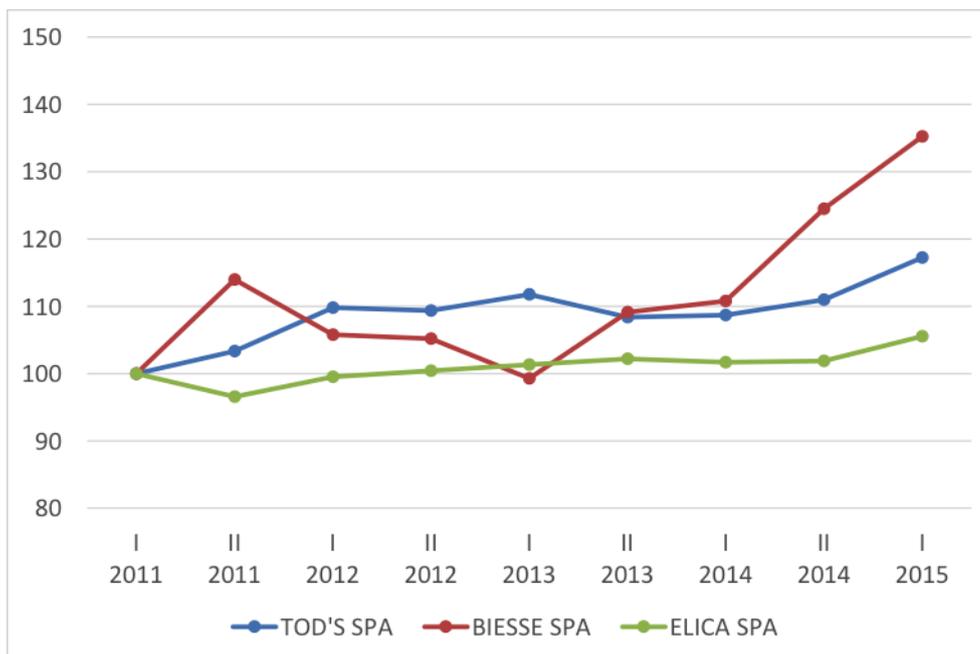
Le indicazioni derivanti dai bilanci delle società quotate sembrano in apparente contrasto con i dati relativi all'export regionale del I semestre 2015. L'export dei marchigiani di prodotti manifatturieri ha, infatti, registrato una variazione negativa del -3,3%.

Va però considerato che una parte consistente di tale variazione negativa è dovuta al settore farmaceutico (Figura ??), la cui rapida crescita negli ultimi anni lo aveva portato ad occupare una quota consistente dell'export regionale. Si tratta di un settore dominato da poche imprese e che pertanto è maggiormente soggetto a variazioni repentine, tanto in aumento quanto in diminuzione.

Nel caso dell'export del comparto moda (anch'esso fra i più rilevanti a livello regionale) gran parte della variazione negativa è da attribuire alla contrazione delle vendite di calzature verso il mercato russo, conseguenza delle problematiche nelle relazioni commerciali fra Russia e UE determinate dalla crisi ucraina.

⁶ Biesse e Elica sono quotate al segmento STAR. E' il segmento di Borsa Italiana dedicato alle medie imprese con capitalizzazione compresa fra 40 milioni e 1 miliardo di Euro e che si impegnano a rispettare determinati requisiti di eccellenza: alta trasparenza nella comunicazione, alta liquidità (almeno il 35% di flottante), meccanismi di corporate governance allineati agli standard internazionali. Oltre alle imprese citate vi è anche la FINTEL ENERGIA GROUP di Pollenza, quotata al mercato AIM Italia MAC, dedicato alle piccole e medie imprese con alto potenziale di crescita.

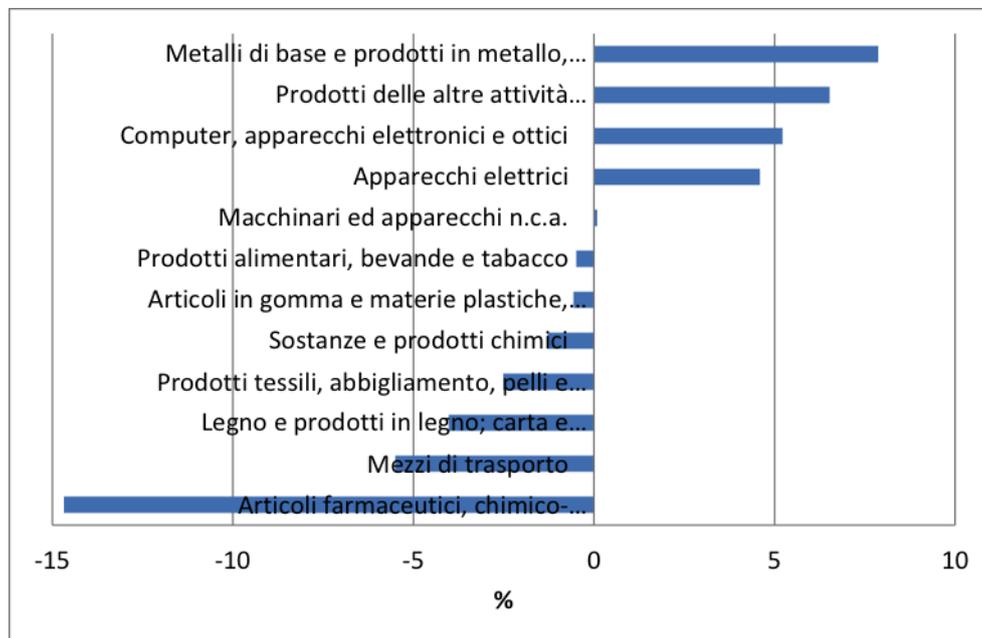
Figura 9: *Andamento delle vendite semestrali delle società marchigiane quotate. Indice I sem. 2011=100*



Fonte: Osservatorio imprese della Fondazione Aristide Merloni.

Nel complesso l'andamento dell'export regionale nel primo semestre 2015 è in gran parte da attribuire a specifici settori e aree (crisi russa e settore farmaceutico) che non dovrebbero compromettere le prospettive di ripresa previste per il 2015.

Figura 10: *Variazione dell'export delle Marche nel I sem. 2015 rispetto allo stesso semestre del 2014 per settore*



Fonte: Osservatorio imprese della Fondazione Aristide Merloni.

Tabella 1 - Conto economico somma delle principali imprese manifatturiere. Bilanci ordinari (valori in milioni di Euro salvo diversa indicazione)

MARCHE					
SOCIETA' MANIFATTURIERE	2014	2013	2014	2013	Variaz.
			%	%	%
Vendite	11.983	11.976	100,0	100,0	0,1
Consumi di merci e servizi	-9.181	-9.201	-76,6	-76,8	-0,2
Valore aggiunto	2.802	2.775	23,4	23,2	1,0
Spese di personale	-1.921	-1.936	-16,0	-16,2	-0,8
Margine operativo lordo	881	839	7,3	7,0	5,0
Ammortamenti	-406	-375	-3,4	-3,1	8,2
Proventi finanziari	124	142	1,0	1,2	-12,4
Utile operativo	599	605	5,0	5,1	-1,0
Oneri finanziari	-182	-197	-1,5	-1,6	-7,7
Saldo proventi e oneri straordinari	8	-32	0,1	-0,3	-125,0
Imposte	-188	-147	-1,6	-1,2	27,7
Risultato d'esercizio	209	188	1,7	1,6	11,3
Vendite Italia	6.480	6.605	54,1	55,2	-1,9
Vendite Estero	5.503	5.371	45,9	44,8	2,5
Dipendenti (numero)	51.038	51.190			-0,3
Costo per dipendente (migliaia di Euro)	37,6	37,8			-0,5
Valore aggiunto / dipendente (migliaia di Euro)	54,9	54,2			1,3
ITALIA *					
SOCIETA' MANIFATTURIERE	2014	2013	2014	2013	Variaz.
			%	%	%
Vendite	329.144	325.625	100,0	100,0	1,1
Consumi di merci e servizi	-261.768	-261.176	-79,5	-80,2	0,2
Valore aggiunto	67.376	64.449	20,5	19,8	4,5
Spese di personale	-43.395	-43.198	-13,2	-13,3	0,5
Margine operativo lordo	23.981	21.252	7,3	6,5	12,8
Ammortamenti	-11.334	-11.073	-3,4	-3,4	2,4
Proventi finanziari	7.279	7.226	2,2	2,2	0,7
Utile operativo	19.926	17.404	6,1	5,3	14,5
Oneri finanziari	-5.513	-5.977	-1,7	-1,8	-7,8
Saldo proventi e oneri straordinari	-808	-1.686	-0,2	-0,5	-52,1
Imposte	-5.485	-4.659	-1,7	-1,4	17,7
Risultato d'esercizio	8.121	5.083	2,5	1,6	59,8
Vendite Italia	169.733	170.407	51,6	52,3	-0,4
Vendite Estero	159.411	155.218	48,4	47,7	2,7
Dipendenti (numero)	776.510	789.464			-1,6
Costo per dipendente (migliaia di Euro)	55,9	54,7			2,1
Valore aggiunto / dipendente (migliaia di Euro)	86,8	81,6			6,3
ITALIA*					
SOCIETA' DI MEDIE DIMENSIONI	2014	2013	2014	2013	Variaz.
			%	%	%
Vendite	47.754	47.490	100,0	100,0	0,6
Consumi di merci e servizi	-38.629	-38.729	-80,9	-81,6	-0,3
Valore aggiunto	9.125	8.761	19,1	18,4	4,2
Spese di personale	-5.257	-5.090	-11,0	-10,7	3,3
Margine operativo lordo	3.869	3.670	8,1	7,7	5,4
Ammortamenti	-1.441	-1.411	-3,0	-3,0	2,1
Proventi finanziari	373	336	0,8	0,7	11,2
Utile operativo	2.801	2.595	5,9	5,5	7,9
Oneri finanziari	-502	-543	-1,1	-1,1	-7,6
Saldo proventi e oneri straordinari	15	-110	0,0	-0,2	-113,8
Imposte	-882	-813	-1,8	-1,7	8,5
Risultato d'esercizio	1.433	1.130	3,0	2,4	26,8
Vendite Italia	29.331	29.559	61,4	62,2	-0,8
Vendite Estero	18.423	17.932	38,6	37,8	2,7
Dipendenti (numero)	105.647	104.808			0,8
Costo per dipendente (migliaia di Euro)	49,8	48,6			2,5
Valore aggiunto / dipendente (migliaia di Euro)	86,4	83,6			3,3

* Fonte: Mediobanca, Dati cumulativi di 2055 società italiane (2014)

Tabella 2 - Stato patrimoniale somma delle principali imprese manifatturiere. Bilanci ordinari (valori in milioni di Euro salvo diversa indicazione)

MARCHE SOCIETA' MANIFATTURIERE	2014	2013	2014 %	2013 %	Variaz. %
Liquidità	597	817	8,3	11,2	-27,0
Circolante netto operativo	1.825	1.903	25,4	26,1	-4,1
Immobilizzazione tecniche nette	1.806	1.803	25,1	24,7	0,2
Partecipazioni	2.079	1.925	28,9	26,4	8,0
Altre immobilizzazioni	879	848	12,2	11,6	3,7
Capitale investito netto	7.186	7.296	100,0	100,0	-1,5
Debiti finanziari a breve	1.534	1.686	21,4	23,1	-9,0
Debiti finanziari a m/l	1.126	998	15,7	13,7	12,8
Fondi	538	587	7,5	8,0	-8,2
Capitale netto	3.987	4.026	55,5	55,2	-0,9
Totale passivo e netto	7.186	7.296	100,0	100,0	-1,5

ITALIA * SOCIETA' MANIFATTURIERE	2014	2013	2014 %	2013 %	Variaz. %
Liquidità	21.075	19.179	7,2	6,7	9,9
Circolante netto operativo	80.905	79.449	27,5	28,0	1,8
Immobilizzazione tecniche nette	65.784	65.240	22,4	23,0	0,8
Partecipazioni	83.564	79.637	28,4	28,0	4,9
Altre immobilizzazioni	42.970	40.745	14,6	14,3	5,5
Capitale investito netto	294.298	284.250	100,0	100,0	3,5
Debiti finanziari a breve	62.506	65.936	21,2	23,2	-5,2
Debiti finanziari a m/l	41.657	42.233	14,2	14,9	-1,4
Fondi	25.510	25.853	8,7	9,1	-1,3
Capitale netto	164.625	150.228	55,9	52,9	9,6
Totale passivo e netto	294.298	284.250	100,0	100,0	3,5

ITALIA* SOCIETA' DI MEDIE DIMENSIONI	2014	2013	2014 %	2013 %	Variaz. %
Liquidità	5.168	4.776	14,7	14,0	8,2
Circolante netto operativo	13.254	12.891	37,7	37,9	2,8
Immobilizzazione tecniche nette	11.313	11.221	32,1	33,0	0,8
Partecipazioni	2.935	2.805	8,3	8,2	4,7
Altre immobilizzazioni	2.518	2.317	7,2	6,8	8,7
Capitale investito netto	35.188	34.010	100,0	100,0	3,5
Debiti finanziari a breve	8.535	8.367	24,3	24,6	2,0
Debiti finanziari a m/l	4.526	4.486	12,9	13,2	0,9
Fondi	1.863	1.807	5,3	5,3	3,1
Capitale netto	20.263	19.350	57,6	56,9	4,7
Totale passivo e netto	35.188	34.010	100,0	100,0	3,5

* Fonte: Mediobanca, Dati cumulativi di 2055 società italiane (2014)

Tabella 3 - Indici calcolati sui bilanci somma

MARCHE	2014	2013	Variazione
SOCIETA' MANIFATTURIERE			%
ROS %	5,0	5,1	-1,1
Vendite / Capitale Investito	1,7	1,6	1,6
ROI %	8,3	8,3	0,5
ROE %	5,2	4,7	12,3
Capitale netto / immobilizzazioni	0,8	0,9	-4,9
Capitale permanente / immobilizzazioni	1,2	1,2	-3,2
Debiti finanziari / capitale netto	0,7	0,7	0,0
<hr/>			
ITALIA*	2014	2013	Variazione
SOCIETA' MANIFATTURIERE			%
ROS %	6,1	5,3	13,3
Vendite / Capitale Investito	1,1	1,1	-2,4
ROI %	6,8	6,1	10,6
ROE %	4,9	3,4	45,8
Capitale netto / immobilizzazioni	0,9	0,8	5,8
Capitale permanente / immobilizzazioni	1,2	1,2	2,5
Debiti finanziari / capitale netto	0,6	0,7	-12,1
<hr/>			
ITALIA*	2014	2013	Variazione
SOCIETA' DI MEDIE DIMENSIONI			%
ROS %	5,9	5,5	7,3
Vendite / Capitale Investito	1,4	1,4	-2,8
ROI %	8,0	7,6	4,3
ROE %	7,1	5,8	21,1
Capitale netto / immobilizzazioni	1,2	1,2	2,1
Capitale permanente / immobilizzazioni	1,6	1,6	1,3
Debiti finanziari / capitale netto	0,6	0,7	-3,0

* Fonte: Mediobanca, Dati cumulativi di 2055 società italiane (2014)

Tabella 4 - Vendite e risultato operativo per settore (valori in milioni di Euro salvo diversa indicazione)

Settore	Numero imprese	Vendite 2014	Vendite 2013	Variazione vendite	Risultato operativo	Risultato operativo
				2014/2013 %	/Vendite 2014 %	/Vendite 2013 %
Alimentare	10	706	709	-0,4	2,5	1,1
Altre industrie manifatturiere	6	254	244	3,9	6,2	4,8
Apparecchi elettrici ed elettronici	16	682	648	5,3	3,8	4,1
Carta e stampa	7	211	189	12,0	3,9	2,9
Chimica	3	612	595	2,9	12,0	8,4
Elettrodomestici	13	3.834	3.912	-2,0	4,0	4,6
Gomma e plastica	12	519	507	2,4	1,9	1,9
Legno, mobili e arredamento	17	867	854	1,5	3,2	2,8
Macchine	13	738	696	5,9	8,6	10,4
Mezzi di trasporto	3	135	187	-27,6	-26,1	-5,0
Minerali non metalliferi	5	73	89	-17,7	0,6	0,7
Pelli, cuoio e calzature	31	2.009	1.983	1,3	9,1	9,1
Prodotti in metallo	24	1.019	1.067	-4,5	2,7	2,6
Tessile Abbigliamento	7	324	296	9,3	8,7	6,6
Totale	167	11.983	11.976	0,1	5,0	5,1

Tabella 5 - Vendite e risultato operativo per dimensione d'impresa (valori in milioni di Euro salvo diversa indicazione)

	Numero imprese	Vendite 2014	Vendite 2013	Variazione vendite	Risultato operativo	Risultato operativo
				2014/2013 %	2014	/Vendite 2014 %
Grandi	24	7.618	7.563	0,7	457	6,0
Medio-grandi	22	1.492	1.522	-2,0	30	2,0
Medie	63	2.138	2.134	0,2	84	3,9
Piccole	58	734	756	-2,8	28	3,8
Totale	167	11.983	11.976	0,1	599	5,0

Grandi (> 100 milioni di vendite); Medio-grandi (da 50 a 100 milioni di vendite)

Medie (da 20 a 50 milioni di vendite); piccole (meno di 20 milioni di vendite)

Tabella 6 - Vendite all'estero e propensione all'export per settore (valori in milioni di Euro salvo diversa indicazione)

Settore	Numero imprese	Vendite estero 2014	Vendite estero 2013	Variazione export	Propensione all'export	Propensione all'export
				2014/2013 %	2014 %	2013 %
Alimentare	10	68	69	-1,1	9,7	9,7
Altre industrie manifatturiere	6	134	127	5,2	52,8	52,2
Apparecchi elettrici ed elettronici	16	455	433	5,2	66,7	66,8
Carta e stampa	7	68	60	13,0	32,3	32,0
Chimica	3	132	119	11,4	21,6	19,9
Elettrodomestici	13	2.107	2.130	-1,1	54,9	54,4
Gomma e plastica	12	195	183	6,9	37,6	36,0
Legno, mobili e arredamento	17	174	163	6,7	20,0	19,1
Macchine	13	497	441	12,7	67,3	63,3
Mezzi di trasporto	3	56	73	-23,7	41,3	39,2
Minerali non metalliferi	5	15	13	14,1	20,5	14,8
Pelli, cuoio e calzature	31	876	838	4,5	43,6	42,3
Prodotti in metallo	24	564	586	-3,8	55,3	54,9
Tessile Abbigliamento	7	162	136	19,8	50,2	45,8
Totale	167	5.503	5.371	2,5	45,9	44,8

Tabella 7 - Classifica delle principali società marchigiane 2014 (migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Pos. ¹ 2014	Pos. ¹ 2013	Bil. ²	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variaz. Vendite (%)	Risultato d'esercizio 2014	Risultato d'esercizio / Vendite (%)
1°	1°	Con	INDESIT COMPANY SPA*	2.612.100	2.671.100	-2,2	-15.900	-0,6
2°	2°	Con	ARISTON THERMO SPA	1.342.363	1.334.672	0,6	73.384	5,5
3°	3°	Con	TOD'S SPA	965.532	967.490	-0,2	96.761	10,0
4°	4°	Ord	A.C.R.A.F. SPA	485.328	466.998	3,9	38.013	7,8
5°	6°	Con	BIESSE SPA	427.144	378.417	12,9	13.805	3,2
6°	5°	Con	ELICA SPA	391.901	391.849	0,0	3.486	0,9
7°	7°	Ord	PROFILGLASS SPA	371.897	339.649	9,5	4.389	1,2
H	H	Con	FILENI SIMAR SRL*	317.372	325.099	-2,4	2.884	0,9
8°	9°	Con	POLTRONA FRAU SPA	286.085	265.359	7,8	1.544	0,5
9°	8°	Ord	C.A.R.N.J. SOCIETA' COOPERATIVA	277.081	289.817	-4,4	156	0,1
10°	10°	Con	IMAC SPA	229.862	207.416	10,8	12.066	5,2
11°	11°	Con	iGUZZINI ILLUMINAZIONE SPA	205.550	199.314	3,1	4.857	2,4
12°	13°	Ord	B.A.G. SPA	203.836	191.074	6,7	7.381	3,6
H	H	Con	HB BOSCARINI SPA*	202.917	195.512	3,8	3.026	1,5
13°	12°	Ord	COOPERLAT SOC. COOP. A R.L.	195.337	198.388	-1,5	-2.104	-1,1
H	H	Con	ESSE INDUSTRIE DI SCAVOLINI SAPA*	187.991	190.382	-1,3	4.405	2,3
14°	15°	Ord	SCAVOLINI SPA	165.504	168.212	-1,6	4.782	2,9
H	H	Con	LUBE HOLDING SRL*	156.485	156.455	0,0	-306	-0,2
H	H	Con	MARIO CLEMENTONI HOLDING SAPA*	155.929	152.868	2,0	4.302	2,8
15°	18°	Con	ASK INDUSTRIES SPA	150.749	127.044	18,7	2.517	1,7
16°	14°	Ord	NAVIGAZIONE MONTANARI SPA*	150.626	168.242	-10,5	862	0,6
17°	16°	Ord	LUBE INDUSTRIES SRL	150.525	149.998	0,4	-40	0,0
18°	17°	Ord	CLEMENTONI SPA	132.599	127.704	3,8	3.691	2,8
19°	20°	Ord	IMAB GROUP SPA	116.551	113.051	3,1	91	0,1
20°	22°	Ord	RIVACOLD SRL	112.275	107.739	4,2	2.950	2,6
21°	26°	Con	T S SRL	111.400	95.400	16,8	1.906	1,7
22°	25°	Ord	FABER SPA	111.310	101.190	10,0	332	0,3
23°	23°	Con	INDUSTRIA CHIMICA ADRIATICA SPA	105.121	104.104	1,0	7.056	6,7
24°	19°	Con	ZEIS EXCELSA SPA*	103.922	119.222	-12,8	-14.323	-13,8
25°	24°	Ord	CARIAGGI LANIFICIO SPA	103.508	102.157	1,3	3.929	3,8
26°	21°	Ord	BENELLI ARMI SPA	102.634	107.834	-4,8	6.067	5,9
H	H	Con	FIORINI INTERNATIONAL SRL	96.201	88.749	8,4	3.507	3,6
27°	27°	Ord	FA.IN.PLAST. SRL	96.017	93.092	3,1	2.079	2,2
28°	35°	Ord	GIESSEGI INDUSTRIA MOBILI SPA	93.369	79.729	17,1	1.271	1,4
29°	33°	Ord	FIORINI INTERNATIONAL ITALIA SRL	90.094	83.017	8,5	2.421	2,7
H	n.d.	Con	RENCO GROUP SPA	88.981			16.182	18,2
30°	36°	Ord	ARTISANS SHOES SPA	88.368	75.160	17,6	3.057	3,5
31°	34°	Ord	TEAMSYSTEM SPA	85.727	80.649	6,3	-24.215	-28,2
32°	32°	Ord	THERMOWATT SPA	81.661	83.397	-2,1	8.813	10,8
33°	31°	Con	SCHNELL SPA	79.106	84.431	-6,3	86	0,1
34°	30°	Ord	SIDER ROTTAMI ADRIATICA SRL	76.591	85.138	-10,0	-37	0,0
35°	45°	Ord	INDEL B SPA	71.574	63.286	13,1	6.294	8,8
36°	52°	Ord	LARDINI SRL	71.092	54.158	31,3	5.155	7,3
37°	38°	Con	QS GROUP SPA	67.813	71.325	-4,9	-689	-1,0
38°	46°	Ord	CATERPILLAR HYDRAULICS ITALIA SRL	67.713	59.180	14,4	1.669	2,5
39°	37°	Con	GRUPPO EUSEBI SRL	67.523	74.381	-9,2	-1.075	-1,6
40°	39°	Con	SO.MA.C.I.S. SPA	67.513	70.926	-4,8	-128	-0,2
41°	41°	Ord	SABELLI SPA	67.215	66.519	1,0	673	1,0
42°	40°	Ord	MARINELLI CUCINE SRL	65.833	70.287	-6,3	1.122	1,7
43°	43°	Ord	TVS SPA	65.515	64.458	1,6	1.827	2,8
44°	49°	Ord	MANIFATTURA PAOLONI SRL	64.449	56.691	13,7	5.146	8,0
H	H	Con	SUMMA SRL	64.245	64.347	-0,2	1.923	3,0
45°	50°	Con	SOOFT ITALIA SPA	60.744	56.555	7,4	8.085	13,3
46°	28°	Ord	C.R.N. SPA*	60.307	86.801	-30,5	-7.241	-12,0

¹ H = holding; ² Con = bilancio consolidato; Ord = bilancio ordinario; * Vedi note ai bilanci

Tabella 7 - Classifica delle principali società marchigiane 2014 (migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Pos. ¹ 2014	Pos. ¹ 2013	Bil. ²	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variaz. Vendite (%)	Risultato d'esercizio 2014	Risultato d'esercizio / Vendite (%)
47°	48°	Con	TECNOWIND SPA	57.728	56.930	1,4	1.757	3,0
48°	61°	Ord	H.S.D. SPA	57.563	48.053	19,8	9.184	16,0
49°	54°	Ord	TONTARELLI SPA	57.407	53.052	8,2	-75	-0,1
50°	47°	Ord	PIERALISI M.A.I.P. SPA	57.299	58.641	-2,3	-2.400	-4,2
H	H	Con	G.I. & E. HOLDING SPA*	56.397	67.079	-15,9	-13.281	-23,5
51°	29°	Ord	ALLUFLON SPA*	55.219	85.705	-35,6	-3.578	-6,5
52°	59°	Ord	F A B SRL	54.706	48.484	12,8	1.020	1,9
53°	51°	Ord	FENDI SRL	54.694	55.916	-2,2	2.257	4,1
54°	63°	Ord	EUSEBI SERVICE SRL	54.075	47.406	14,1	599	1,1
55°	53°	Ord	YKK MEDITERRANEO SPA	54.013	53.210	1,5	1.990	3,7
56°	44°	Con	GRUPPO RAGAINI SPA*	53.654	63.438	-15,4	-5.677	-10,6
H	H	Con	LA FONTE SPA	52.135	53.085	-1,8	-1.278	-2,5
57°	74°	Con	NUOVA SIMONELLI SRL	51.567	42.262	22,0	10.120	19,6
58°	78°	Ord	ONDULATO PICENO	50.885	40.001	27,2	1.556	3,1
59°	55°	Con	FIORINI PACKAGING SPA*	50.233	49.994	0,5	84	0,2
H	H	Con	GI.GAR. SRL	49.540	48.522	2,1	2.054	4,1
60°	65°	Ord	TOGNI SPA	49.355	47.016	5,0	2.390	4,8
61°	62°	Ord	CENTRALTUBI SRL	48.850	48.006	1,8	172	0,4
62°	56°	Ord	FALC SPA	48.691	49.280	-1,2	512	1,1
63°	60°	Ord	AEA SRL	48.199	48.454	-0,5	1.002	2,1
64°	64°	Ord	VALMEX SPA	47.532	47.279	0,5	1.265	2,7
65°	68°	Con	RAINBOW SRL	46.169	44.708	3,3	4.244	9,2
66°	72°	Ord	SIMONETTA SPA	45.567	42.388	7,5	444	1,0
67°	70°	Ord	MELANIA GROUP SPA	44.269	42.950	3,1	332	0,7
68°	67°	Con	BEST SPA*	43.482	45.447	-4,3	-5.313	-12,2
69°	80°	Ord	PLAST MECCANICA SPA	42.718	39.141	9,1	327	0,8
70°	42°	Ord	ISA GROUP SRL*	42.633	64.878	-34,3	-42.104	-98,8
71°	81°	Ord	I.F.I. INDUSTRIA FRIGORIFERI ITALIANA SPA	42.603	38.859	9,6	749	1,8
72°	66°	Con	NOVA VETRO SRL	42.560	46.029	-7,5	515	1,2
73°	71°	Ord	GOLDENPLAST SPA	41.764	42.567	-1,9	3.906	9,4
74°	92°	Ord	ROLAND DG MID EUROPE SRL	41.142	32.940	24,9	934	2,3
75°	84°	Ord	AUTOMOTIVE PRODUCTS ITALIA SPA	40.217	38.117	5,5	2.901	7,2
H	H	Con	SOMIGROUP SPA	40.072	41.411	-3,2	1.720	4,3
76°	58°	Ord	LORIBLU SPA	39.749	48.655	-18,3	135	0,3
77°	57°	Con	CALZATURIFICIO LORI SRL	39.677	48.858	-18,8	1.161	2,9
78°	69°	Ord	FABI SPA	39.513	43.015	-8,1	111	0,3
79°	85°	Ord	EUROSUOLE SPA	39.315	38.098	3,2	2.566	6,5
80°	82°	Ord	ITALIANA CORRUGATI SPA	39.126	38.745	1,0	105	0,3
81°	94°	Ord	SKALO SPA	37.830	32.533	16,3	290	0,8
82°	83°	Ord	PICENUM PLAST SPA	37.581	38.735	-3,0	49	0,1
83°	87°	Con	CONEROBUS SPA	37.001	37.340	-0,9	-412	-1,1
84°	77°	Ord	SIGMA SPA	36.515	41.390	-11,8	137	0,4
85°	75°	Ord	PACIOTTI SPA	35.903	42.160	-14,8	-3.164	-8,8
86°	86°	Ord	TEUCO SPA*	35.861	37.676	-4,8	-10.894	-30,4
87°	88°	Ord	LEAD TIME SPA	35.262	36.095	-2,3	1.344	3,8
88°	73°	Ord	ROAL ELECTRONICS SRL	34.977	42.328	-17,4	-2.174	-6,2
89°	97°	Ord	I.M.E.S.A. SPA	34.433	29.855	15,3	-389	-1,1
90°	93°	Ord	GAROFOLI SPA	33.993	32.704	3,9	437	1,3
91°	95°	Con	CLABOGROUP SPA	33.767	32.451	4,1	1.778	5,3
92°	n.d.	Ord	ALMA SPA*	33.436			-3.361	-10,1
93°	79°	Ord	CALZATURIFICIO ELISABET SRL	33.354	39.450	-15,5	-7.750	-23,2
94°	91°	Ord	SO.M.I. PRESS SPA	33.237	34.442	-3,5	2.103	6,3
95°	132°	Ord	FRIGO TECNICA INTERNAZIONALE SPA	32.590	18.950	72,0	176	0,5
96°	89°	Ord	BROS MANIFATTURE	32.561	35.809	-9,1	3.285	10,1

¹ H = holding; ² Con = bilancio consolidato; Ord = bilancio ordinario; * Vedi note ai bilanci

Tabella 7 - Classifica delle principali società marchigiane 2014 (migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Pos. ¹ 2014	Pos. ¹ 2013	Bil. ²	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variaz. Vendite (%)	Risultato d'esercizio 2014	Risultato d'esercizio / Vendite (%)
97°	100°	Ord	MAIT SPA	32.400	29.427	10,1	609	1,9
98°	101°	Ord	SILGA SPA	32.304	29.363	10,0	90	0,3
99°	98°	Ord	L.M. DEI F.LLI MONTICELLI SPA	31.323	29.829	5,0	2.836	9,1
100°	90°	Ord	TECNOFILM SPA	31.124	34.887	-10,8	326	1,0
101°	96°	Ord	OMCE DI ROCCHETTI A. SPA	30.724	31.215	-1,6	886	2,9
102°	76°	Ord	G.I.& E. SPA	30.124	41.842	-28,0	-8.969	-29,8
103°	104°	Ord	V.I.C. VITERIE ITALIA CENTRALE SRL	28.896	27.070	6,7	4.144	14,3
104°	107°	Ord	I.P.R. SPA	28.764	26.816	7,3	238	0,8
105°	102°	Ord	FORMENTINI SRL	27.174	27.869	-2,5	60	0,2
106°	105°	Ord	S.I.F.A. SPA	27.096	26.917	0,7	610	2,3
107°	112°	Ord	ANTONIO MERLONI GHERGO GROUP SPA	26.502	24.508	8,1	-1.471	-5,6
108°	123°	Ord	EKO MUSIC GROUP SPA	26.005	21.141	23,0	285	1,1
109°	111°	Ord	F.I.D.E.A. SPA	24.828	24.782	0,2	67	0,3
110°	103°	Ord	J.P. INDUSTRIES SPA	24.390	27.472	-11,2	-2.207	-9,0
111°	117°	Ord	MONDIAL SUOLE SRL	24.336	22.116	10,0	253	1,0
112°	n.d.	Con	HALLEY INFORMATICA SRL*	24.254			1.432	5,9
113°	127°	Ord	BALDI CARNI SRL	23.936	19.797	20,9	6	0,0
114°	110°	Ord	PIERALISI SPA	23.630	25.157	-6,1	227	1,0
115°	108°	Ord	ROCCHEGGIANI SPA	23.572	26.441	-10,9	946	4,0
116°	119°	Ord	GENERAL IMPIANTI SRL	23.307	21.910	6,4	906	3,9
117°	120°	Ord	EUROTUBI SRL	23.041	21.780	5,8	264	1,1
118°	109°	Ord	FRATELLI GUZZINI SPA	22.917	25.574	-10,4	-2.827	-12,3
119°	113°	Ord	TERRE CORTESI MONCARO SOC. COOP A.R.L.	22.692	24.359	-6,8	48	0,2
120°	122°	Ord	A.P.M. AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA SPA	22.612	21.516	5,1	858	3,8
121°	126°	Ord	ROTOPRESS INTERNATIONAL SRL	22.597	20.020	12,9	54	0,2
122°	129°	Ord	C.M.T. UTENSILI SPA	21.978	19.463	12,9	3.039	13,8
123°	106°	Ord	LINEA MARCHE SPA	21.625	26.892	-19,6	2.218	10,3
124°	116°	Ord	GIDEA SRL	21.602	22.385	-3,5	992	4,6
125°	114°	Ord	NUOVA CENTAURO	21.249	23.490	-9,5	54	0,3
126°	124°	Ord	DELTA SPA	21.141	20.174	4,8	1.152	5,4
127°	118°	Ord	SANTORI PELLAMI SPA	20.601	21.956	-6,2	21	0,1
128°	121°	Ord	MARVIT SPA	20.319	21.675	-6,3	881	4,3
129°	125°	Ord	ERNESTOMEDA SPA	19.980	20.082	-0,5	-361	-1,8
130°	115°	Ord	RADIANT BRUCIATORI SPA	19.868	23.095	-14,0	151	0,8
131°	135°	Ord	S.A.G.I. SPA	19.285	18.233	5,8	631	3,3
132°	131°	Ord	AMI SPA	19.244	19.180	0,3	26	0,1
133°	99°	Ord	LO.MET. SPA	19.239	29.643	-35,1	-783	-4,1
134°	136°	Ord	UNIONALPHA SPA	19.157	17.992	6,5	780	4,1
135°	139°	Ord	ISOPAK ADRIATICA SPA	18.568	17.048	8,9	102	0,5
136°	128°	Ord	MECCANICA H7 SRL	18.316	19.550	-6,3	442	2,4
137°	146°	Ord	ZANNINI SPA	17.884	15.664	14,2	422	2,4
138°	130°	Ord	GRUPPO SPAR HOLDING	17.880	19.437	-8,0	119	0,7
139°	137°	Ord	CASALI - INDUSTRIA CHIMICA BITUMINOSA SPA	17.742	17.778	-0,2	215	1,2
140°	143°	Ord	TECHPOL SRL	17.574	15.788	11,3	52	0,3
141°	145°	Ord	IPSA SPA	17.455	15.692	11,2	841	4,8
142°	141°	Ord	SELETTRA SRL	17.188	16.299	5,5	294	1,7
143°	142°	Ord	FBT ELETTRONICA SPA	17.047	16.189	5,3	107	0,6
144°	134°	Ord	INCOM SPA	16.911	18.357	-7,9	658	3,9
144°	149°	Ord	DA.MI. SRL	16.911	15.108	11,9	606	3,6
146°	144°	Ord	TESEO SPA	16.574	15.762	5,2	1.016	6,1
147°	133°	Ord	GIBAM SHOPS SRL	16.551	18.462	-10,4	217	1,3
148°	162°	Ord	CIAR SPA	16.406	13.843	18,5	125	0,8
149°	147°	Ord	BIOOS ITALIA SRL	16.344	15.354	6,4	2.176	13,3
150°	160°	Ord	NAMIRIAL SPA	16.274	14.104	15,4	3.064	18,8

¹ H = holding; ² Con = bilancio consolidato; Ord = bilancio ordinario; * Vedi note ai bilanci

Tabella 7 - Classifica delle principali società marchigiane 2014 (migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Pos. ¹ 2014	Pos. ¹ 2013	Bil. ²	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variaz. Vendite (%)	Risultato d'esercizio 2014	Risultato d'esercizio / Vendite (%)
151°	155°	Ord	TECNOSTAMPA SRL	15.939	14.563	9,4	-106	-0,7
152°	153°	Ord	NUOVA SIMA SRL	15.857	14.775	7,3	2.966	18,7
153°	154°	Ord	A TLC SRL	15.685	14.673	6,9	151	1,0
154°	138°	Ord	INDUSTRIE PICA SPA	14.990	17.769	-15,6	-3.023	-20,2
155°	164°	Ord	FILIPPETTI SPA	14.912	13.793	8,1	101	0,7
156°	158°	Ord	ISA SPA	14.756	14.372	2,7	36	0,2
157°	166°	Ord	ELI SRL	14.721	13.309	10,6	-284	-1,9
158°	148°	Ord	HUGO BOSS SHOES & ACCESSORIES ITALIA SPA	14.667	15.156	-3,2	506	3,4
159°	173°	Ord	SIL FIM SRL	14.499	12.431	16,6	1.026	7,1
160°	169°	Ord	CORPLAST SRL	14.439	13.170	9,6	298	2,1
161°	156°	Ord	MESSERSI' SPA	14.369	14.537	-1,2	63	0,4
162°	140°	Ord	MERCANTINI MOBILI SPA	14.068	16.571	-15,1	-1.766	-12,6
163°	159°	Ord	MECCANICA GENERALE SRL	13.777	14.229	-3,2	-258	-1,9
164°	172°	Ord	SAINT ANDREWS SPA	13.762	12.460	10,4	1.406	10,2
165°	167°	Ord	SPEDIZIONI TRASP. PASQUINELLI ENNIO SPA	13.747	13.291	3,4	-557	-4,1
166°	152°	Ord	FLONAL SPA	13.638	15.048	-9,4	602	4,4
167°	157°	Ord	FILPLAST SRL	13.275	14.404	-7,8	352	2,7
168°	170°	Ord	C.B.I. EUROPE	13.265	12.823	3,4	-92	-0,7
169°	174°	Ord	GUERRINI SPA	12.686	12.000	5,7	176	1,4
170°	161°	Ord	CALZATURIFICIO ROMIT SPA	12.588	13.925	-9,6	28	0,2
171°	150°	Ord	A.& G. CALZATURIFICIO SPA	11.729	15.084	-22,2	-1.042	-8,9
172°	151°	Ord	LAMINOX SRL	11.610	15.054	-22,9	121	1,0
173°	184°	Ord	BIGELLI MARMI SRL	11.333	9.487	19,5	68	0,6
174°	179°	Ord	AZIENDA VINICOLA UMANI RONCHI SPA	10.968	10.496	4,5	245	2,2
175°	175°	Ord	SIRIUS SPA	10.571	11.411	-7,4	567	5,4
176°	177°	Ord	BOX MARCHE SPA	10.066	10.886	-7,5	-74	-0,7
177°	163°	Ord	EMMEDUE SPA	10.035	13.803	-27,3	354	3,5
178°	187°	Ord	GIANO SRL	9.872	8.628	14,4	263	2,7
179°	165°	Ord	UNIRETAIL SRL	9.682	13.736	-29,5	-19.696	-203,4
180°	186°	Ord	PLUSERVICE SRL	9.109	8.819	3,3	53	0,6
181°	183°	Ord	BIZZARRI SPA	9.002	9.856	-8,7	4.897	54,4
182°	178°	Ord	S.E.D.A. SPA*	8.990	10.571	-15,0	-11.337	-126,1
183°	188°	Ord	P.R.B. SRL	8.970	8.353	7,4	-131	-1,5
184°	185°	Ord	FIAM ITALIA SPA	8.737	9.205	-5,1	-381	-4,4
185°	190°	Ord	VIDEX ELECTRONICS SPA	8.654	7.797	11,0	1.359	15,7
186°	180°	Ord	SICC SPA	8.441	10.034	-15,9	-2.930	-34,7
187°	182°	Ord	ZETABI SPA	8.365	9.975	-16,1	10	0,1
188°	189°	Ord	CAPPELLETTI SRL	7.929	8.103	-2,1	16	0,2
189°	181°	Ord	DOMO SPA	7.864	10.033	-21,6	155	2,0
190°	191°	Ord	CAGNONI & C. SPA	7.185	7.485	-4,0	226	3,1
191°	192°	Ord	BBC ELETTROPOMPE SRL	7.164	7.304	-1,9	164	2,3
192°	193°	Ord	GRAFICHE FLAMINIA SRL	6.849	6.777	1,1	-555	-8,1
193°	n.d.	Ord	GIL TRASPORTI SRL	6.097			332	5,4
194°	195°	Ord	CALZATURIFICIO FRANCESCHETTI SRL	5.218	4.838	7,9	313	6,0
195°	176°	Ord	PRODUCTION SRL*	5.004	11.401	-56,1	-5.973	-119,4
196°	194°	Ord	EUROSEDIA DESIGN SPA	4.332	4.886	-11,3	-15	-0,3
197°	196°	Ord	CASA VINICOLA G. GAROFOLI SPA	4.155	4.374	-5,0	-97	-2,3
198°	197°	Ord	SOVERCHIA SRL	4.021	4.089	-1,7	-1.009	-25,1
199°	171°	Ord	O.M.A.Z. SRL	3.710	12.558	-70,5	41	1,1
200°	168°	Ord	SESA SRL	3.678	13.206	-72,1	-280	-7,6

¹ H = holding; ² Con = bilancio consolidato; Ord = bilancio ordinario; * Vedi note ai bilanci

Note ai bilanci

ALLUFLON La riduzione delle vendite è stata in gran parte dovuta alla contrazione dei mercati esteri, in particolare il mercato russo.

ALMA La società è il risultato della fusione fra le società MANAS e ALFIERE, con decorrenza del 1 gennaio 2014.

BEST A seguito del piano industriale definito nel 2012 la società ha proceduto ad un rilevante ridimensionamento degli organici con la chiusura dello stabilimento di Montefano e la procedura di mobilità volontaria nello stabilimento di Cerreto D'Esì. La perdita è conseguente ad un risultato operativo negativo di 5,7 milioni di Euro.

CAMORFIN Holding che controlla le società TECNOSTAMPA e GRAFICHE FLAMINIA, entrambe presenti nella Classifica.

CRN Trattandosi di una società che lavora per grandi commesse è indicato il valore della produzione e non quello delle vendite. La perdita d'esercizio registrata nel 2014 (inferiore a quella del 2013) è conseguente ad un risultato operativo (EBIT) negativo (-7,6 milioni di Euro), derivante dal perdurare delle difficili condizioni del mercato della nautica.

ESSE INDUSTRIE DI SCAVOLINI Holding del gruppo Scavolini. Nella Classifica sono presenti le controllate SCAVOLINI e ERNESTOMEDA.

FILENI SIMAR Società capogruppo del gruppo Fileni. Svolge attività di commercializzazione di prodotti avicoli. Controlla 6 società agricole che svolgono attività di allevamento di prodotti avicoli, la società Gestione Alimentare Veloce Srl che commercializza mangini e la società Avi-farm srl che alleva prodotti avicoli. La società partecipa alla Carnj coop, presente nella classifica, svolge l'attività di trasformazione.

FIORINI PACKAGING La società è il risultato della fusione fra la SACART e la controllante Fiorini Industrial Packaging

G.I.& E. HOLDING Holding del gruppo Ghergo. Controlla le società G.I.& E. spa e ANTONIO MERLONI GHERGO GROUP. La perdita registrata nel 2014 è dovuta sia al risultato operativo negativo (-3,0 milioni di Euro) sia alla presenza di oneri finanziari per 2,0 milioni di Euro e oneri straordinari per 8,3 milioni di Euro.

GI.GAR. Holding del gruppo Garofoli. Nella Classifica sono presenti le controllate GAROFOLI e GIDEA.

GRUPPO RAGAINI Nel corso del 2011 la società ha concluso, nell'ambito di un progetto di riorganizzazione, la fusione per incorporazione fra le società: GRUPPO RAGAINI (incorporante), RAGALL, AD'HOC. La società GRUPPO RAGAINI da holding del gruppo è divenuta società operativa capogruppo. Nella Classifica è anche presente la controllata LO.MET. A fronte della difficile situazione di mercato e delle perdite di gestione il gruppo ha elaborato un piano industriale per il periodo 2014-2018 che prevede il consolidamento a medio/lungo termine del debito a breve e la riduzione dei costi di struttura. Nel corso del 2014 il gruppo ha negoziato un accordo di stand still con il sistema bancario che prevede una moratoria sul debito con la ripresa del rimborso a decorrere dal 2017.

HB BOSCARINI Holding del gruppo Boscarini le cui società operano nel campo della produzione di tubi in polietilene. Nella Classifica sono presenti le società controllate CENTRALTUBI e ITALIANA CORRUGATI.

INDESIT COMPANY Il calo delle vendite è in gran parte derivante dall'andamento negativo di alcuni mercati, in particolare Russia e Ucraina. Il calo della redditività operativa è stato in gran parte dovuto allo sfavorevole andamento dei cambi.

ISA GROUP Società produttrice di yacht. Trattandosi di una società che lavora per grandi commesse è indicato il valore della produzione e non quello delle vendite. La rilevante perdita del bilancio 2014 è in gran parte derivante da un accantonamento per rischi pari a 21,7 milioni di Euro relativi ad interventi di garanzia sulle imbarcazioni già consegnate. In data 6 maggio 2015 la società ha chiesto l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

LA FONTE Holding del gruppo FALC. Nella Classifica è presente la controllata FALC Spa.

LUBE HOLDING Holding del gruppo LUBE. Nella classifica è presente la controllata LUBE INDUSTRIES.

MARIO CLEMENTONI HOLDING Holding del gruppo Clementoni. Nella Classifica è presente la controllata Clementoni Spa.

NAVIGAZIONE MONTANARI La riduzione dei ricavi osservata è dovuta in gran parte alla dismissione di quattro navi della flotta. Nel maggio 2013 la società ha sottoscritto un accordo di ristrutturazione del debito con le banche creditrici. La cessione delle navi e il miglioramento della redditività operativa hanno consentito di raggiungere il "deleverage target" con 18 mesi di anticipo. Gli amministratori evidenziano il perdurare di incertezze che potrebbero compromettere la continuità aziendale. Tuttavia il risultati operativi conseguito nel 2014 è superiore a quanto previsto dal piano industriale 2013-2019.

HALLEY INFORMATICA Il 2014 è il primo anno di redazione del bilancio consolidato. Per tale ragione non vi è il confronto con il 2013.

PACIOTTI A seguito del calo delle vendite e delle difficoltà di incasso dei crediti verso clienti la società ha presentato domanda di concordato preventivo presso il Tribunale di Macerata nel dicembre 2013 a seguito del quale nell'aprile 2014 è stato presentato un piano di ristrutturazione aziendale per il periodo 2014-2018. Nel corso del 2015 la società ha presentato una nuova previsione di piano 2015-2019 che prevede un risultato operativo positivo a partire dal 2016.

PRODUCTION La società opera nella produzione di mobili per ufficio. Fino al dicembre 2014 ha operato con il nome di BABINI SPA. La cancellazione di alcuni importanti ordini in Italia e all'estero ha determinato una brusca caduta dei volumi di attività nel corso del 2014. Nel luglio 2014 è stato predisposto un piano di risanamento economico-finanziario. I risultati previsti dal Piano non sono stati raggiunti e a fine anno la società ha preso atto della necessità di valutare interventi più decisi. Fra questi la trasformazione da SPA a SRL e il cambio di nome al fine di scollegare quello della società da quello del marchio.

SICC La società era stata ammessa a procedura di concordato preventivo nel 2011. Perdurando la difficile situazione aziendale, nel febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sospensione dell'attività e la messa in mobilità di tutti i dipendenti.

S.E.D.A. SPA La perdita del bilancio 2014 è dovuta in gran parte alla svalutazione di partecipazioni per un valore di 9,4 milioni di Euro.

SOMIGROUP Holding del gruppo SOMIGROUP. Nella Classifica è presente la controllata SO.MI.PRESS.

SUMMA Holding del gruppo Loccioni. Nella Classifica sono presenti le società controllate AEA e GENERAL IMPIANTI.

TEAMSYSTEM HOLDING Holding del gruppo TEAMSYSTEM. Nella Classifica è presente la controllata TEAMSYSTEM. Il rilevante incremento dei ricavi nel 2014 è in gran parte dovuto all'acquisizione della società 24Ore Software e delle società Atys e KnosDms. La rilevante perdita del 2014 è dovuta alla presenza di componenti straordinarie negative e agli oneri finanziari.

TECNOWIND A seguito della difficile situazione di mercato, la società aveva chiesto l'ammissione alla procedura di concordato preventivo nel giugno 2013. Successivamente, a seguito del cambio di proprietà e di accordi conclusi con i creditori, la società ha ritenuto, in alternativa alla proposta di concordato preventivo, di ricorrere al procedimento di ristrutturazione del debito, che è stato omologato dal Tribunale di Ancona nel marzo 2014.

TEUCO Nel corso del 2015 la FIMAG, finanziaria della famiglia Guzzini, ha ceduto l'80% della partecipata Teuco spa (arredo bagno) a Certina Holding Ag., holding di partecipazione industriale con sede a Monaco di Baviera. A seguito dell'acquisizione della società da parte di Certina Holding Ag. è stato predisposto un piano di risanamento 2015-2017 che prevede il ritorno ad un cash-flow positivo entro il 2016.

UNIRETAIL Le vendite del 2014 non sono confrontabili con quelle del 2013 poiché nel corso dell'anno la società ha ceduto le attività di produzione e commercializzazione con il marchio FEBAL al gruppo Colombini di Rimini.

ZEIS EXCELSA La riduzione delle vendite, già osservata nel 2013, si è accentuata nel corso del 2014. Essa è dovuta alla riduzione del canale wholesale e alla cessazione della licenza relativa all'abbigliamento Bikkembergs. Il marchio storico Docksteps, venduto principalmente sul mercato domestico, ha risentito del calo dei consumi interni. Il calo dei volumi di attività ha determinato un brusco peggioramento della redditività operativa e netta.

Tabella 8 - Le prime società per crescita delle vendite**Le prime 10 società per crescita delle vendite in valore assoluto**

Pos. 2014	Ragione sociale	Crescita vendite 2014-2013 (migliaia di Euro)	Vendite 2014 (migliaia di euro)	Vendite 2013 (migliaia di euro)
1°	BIESSE SPA	48.727	427.144	378.417
2°	PROFILGLASS SPA	32.248	371.897	339.649
3°	ASK INDUSTRIES SPA	23.705	150.749	127.044
4°	IMAC SPA	22.446	229.862	207.416
5°	POLTRONA FRAU SPA	20.726	286.085	265.359
6°	A.C.R.A.F. SPA	18.330	485.328	466.998
7°	LARDINI SRL	16.934	71.092	54.158
8°	T S SRL	16.000	111.400	95.400
9°	GIESSEGI INDUSTRIA MOBILI SPA	13.640	93.369	79.729
10°	FRIGO TECNICA INTERNAZIONALE SI	13.640	32.590	18.950

Le prime 10 società per tasso di crescita delle vendite

Pos. 2014	Ragione sociale	Variazione vendite 2014/2013 (%)	Vendite 2014 (migliaia di euro)	Vendite 2013 (migliaia di euro)
1°	FRIGO TECNICA INTERNAZIONALE SI	72,0	32.590	18.950
2°	LARDINI SRL	31,3	71.092	54.158
3°	ONDULATO PICENO	27,2	50.885	40.001
4°	ROLAND DG MID EUROPE SRL	24,9	41.142	32.940
5°	EKO MUSIC GROUP SPA	23,0	26.005	21.141
6°	NUOVA SIMONELLI SRL	22,0	51.567	42.262
7°	BALDI CARNI SRL	20,9	23.936	19.797
8°	H.S.D. SPA	19,8	57.563	48.053
9°	BIGELLI MARMI SRL	19,5	11.333	9.487
10°	ASK INDUSTRIES SPA	18,7	150.749	127.044

Tabella 9 - Le prime società per redditività delle vendite

Le prime 10 società per risultato d'esercizio in valore assoluto

Pos. 2014	Ragione sociale	Risultato d'esercizio 2014 (migliaia di euro)	Vendite 2014 (migliaia di euro)	Risultato d'esercizio / Vendite (%)
1°	TOD'S SPA	96.761	965.532	10,0
2°	ARISTON THERMO SPA	73.384	1.342.363	5,5
3°	A.C.R.A.F. SPA	38.013	485.328	7,8
4°	RENCO GROUP SPA	16.182	88.981	18,2
5°	BIESSE SPA	13.805	427.144	3,2
6°	IMAC SPA	12.066	229.862	5,2
7°	NUOVA SIMONELLI SRL	10.120	51.567	19,6
8°	H.S.D. SPA	9.184	57.563	16,0
9°	THERMOWATT SPA	8.813	81.661	10,8
10°	SOOFT ITALIA SPA	8.085	60.744	13,3

Le prime 10 società per risultato d'esercizio sulle vendite

Pos. 2014	Ragione sociale	Risultato d'esercizio / vendite 2014 (%)	Vendite 2014 (migliaia di euro)	Risultato d'esercizio 2014 (migliaia di euro)
1°	BIZZARRI SPA	54,4	9.002	4.897
2°	NUOVA SIMONELLI SRL	19,6	51.567	10.120
3°	NAMIRIAL SPA	18,8	16.274	3.064
4°	NUOVA SIMA SRL	18,7	15.857	2.966
5°	RENCO GROUP SPA	18,2	88.981	16.182
6°	H.S.D. SPA	16,0	57.563	9.184
7°	VIDEX ELECTRONICS SPA	15,7	8.654	1.359
8°	V.I.C. VITERIE ITALIA CENTRALE SRL	14,3	28.896	4.144
9°	C.M.T. UTENSILI SPA	13,8	21.978	3.039
10°	BIOOS ITALIA SRL	13,3	16.344	2.176

Tabella 10 - Classifica delle principali imprese per settore (valori in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

Alimentare

Pos. 2014	Pos. 2013	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variaz. Vendite 2014/2013 (%)
1°	1°	C.A.R.N.J. SOCIETA' COOPERATIVA	277.081	289.817	-4,4
2°	2°	COOPERLAT SOC. COOP. A R.L.	195.337	198.388	-1,5
3°	3°	SABELLI SPA	67.215	66.519	1,0
4°	4°	TOGNI SPA	49.355	47.016	5,0
5°	5°	SKALO SPA	37.830	32.533	16,3
6°	6°	BALDI CARNI SRL	23.936	19.797	20,9
7°	7°	IPSA SPA	17.455	15.692	11,2
8°	8°	AZIENDA VINICOLA UMANI RONCHI SPA	10.968	10.496	4,5
9°	9°	CASA VINICOLA G. GAROFOLI SPA	4.155	4.374	-5,0

Apparecchi elettrici ed elettronici

Pos. 2014	Pos. 2013	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variaz. Vendite 2014/2013 (%)
1°	1°	iGUZZINI ILLUMINAZIONE SPA	205.550	199.314	3,1
2°	2°	ASK INDUSTRIES SPA	150.749	127.044	18,7
4°	3°	GRUPPO EUSEBI SRL	67.523	74.381	-9,2
5°	4°	SO.MA.C.I.S. SPA	67.513	70.926	-4,8
3°	5°	CATERPILLAR HYDRAULICS ITALIA SRL	67.713	59.180	14,4
6°	6°	AEA SRL	48.199	48.454	-0,5
8°	7°	ROAL ELECTRONICS SRL	34.977	42.328	-17,4
7°	8°	SIGMA SPA	36.515	41.390	-11,8
9°	9°	SILGA SPA	32.304	29.363	10,0
10°	10°	GENERAL IMPIANTI SRL	23.307	21.910	6,4

Carta e stampa

Pos. 2014	Pos. 2013	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variaz. Vendite 2014/2013 (%)
1°	1°	FIORINI INTERNATIONAL SRL	96.201	88.749	8,4
2°	2°	FIORINI INTERNATIONAL ITALIA SRL	90.094	83.017	8,5
3°	4°	ONDULATO PICENO	50.885	40.001	27,2
4°	3°	FIORINI PACKAGING SPA	50.233	49.994	0,5
5°	5°	ROTOPRESS INTERNATIONAL SRL	22.597	20.020	12,9
6°	6°	TECNOSTAMPA SRL	15.939	14.563	9,4
7°	7°	ELI SRL	14.721	13.309	10,6
8°	8°	BOX MARCHE SPA	10.066	10.886	-7,5
9°	9°	GRAFICHE FLAMINIA SRL	6.849	6.777	1,1

Tabella 10 - Classifica delle principali imprese per settore (valori in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

Chimica e farmaceutica

Pos. 2014	Pos. 2013	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variaz. Vendite 2014/2013 (%)
1°	1°	A.C.R.A.F. SPA	485.328	466.998	3,9
2°	2°	INDUSTRIA CHIMICA ADRIATICA SPA	105.121	104.104	1,0
3°	3°	F.I.D.E.A. SPA	24.828	24.782	0,2

Elettrodomestici

Pos. 2014	Pos. 2013	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variaz. Vendite 2014/2013 (%)
1°	1°	INDESIT COMPANY SPA	2.612.100	2.671.100	-2,2
2°	2°	ARISTON THERMO SPA	1.342.363	1.334.672	0,6
3°	3°	ELICA SPA	391.901	391.849	0,0
4°	4°	RIVACOLD SRL	112.275	107.739	4,2
5°	5°	FABER SPA	111.310	101.190	10,0
6°	6°	THERMOWATT SPA	81.661	83.397	-2,1
7°	7°	INDEL B SPA	71.574	63.286	13,1
8°	8°	TECNOWIND SPA	57.728	56.930	1,4
9°	9°	VALMEX SPA	47.532	47.279	0,5
10°	10°	S.I.F.A. SPA	27.096	26.917	0,7

Gomma e plastica

Pos. 2014	Pos. 2013	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variaz. Vendite 2014/2013 (%)
1°	1°	HB BOSCARINI SPA	202.917	195.512	3,8
2°	2°	T S SRL	111.400	95.400	16,8
3°	3°	FA.IN.PLAST. SRL	96.017	93.092	3,1
4°	4°	TONTARELLI SPA	57.407	53.052	8,2
5°	5°	CENTRALTUBI SRL	48.850	48.006	1,8
6°	7°	PLAST MECCANICA SPA	42.718	39.141	9,1
7°	6°	GOLDENPLAST SPA	41.764	42.567	-1,9
8°	8°	ITALIANA CORRUGATI SPA	39.126	38.745	1,0
9°	9°	PICENUM PLAST SPA	37.581	38.735	-3,0
10°	10°	TEUCO SPA	35.861	37.676	-4,8

Tabella 10 - Classifica delle principali imprese per settore (valori in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

Legno, mobili e arredamento

Pos. 2014	Pos. 2013	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variaz. Vendite 2014/2013 (%)
1°	1°	SCAVOLINI SPA	165,504	168,212	-1.6
2°	2°	LUBE INDUSTRIES SRL	150,525	149,998	0.4
3°	3°	IMAB GROUP SPA	116,551	113,051	3.1
4°	4°	GIESSEGI INDUSTRIA MOBILI SPA	93,369	79,729	17.1
5°	5°	MARINELLI CUCINE SRL	65,833	70,287	-6.3
6°	6°	F A B SRL	54,706	48,484	12.8
7°	7°	I.F.I. INDUSTRIA FRIGORIFERI ITALIANA SPA	42,603	38,859	9.6
8°	8°	GAROFOLI SPA	33,993	32,704	3.9
9°	9°	CLABOGROUP SPA	33,767	32,451	4.1
10°	10°	GIDEA SRL	21,602	22,385	-3.5

Macchine

Pos. 2014	Pos. 2013	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variaz. Vendite 2014/2013 (%)
1°	1°	BIESSE SPA	427,144	378,417	12.9
2°	2°	BENELLI ARMI SPA	102,634	107,834	-4.8
3°	3°	SCHNELL SPA	79,106	84,431	-6.3
4°	4°	QS GROUP SPA	67,813	71,325	-4.9
5°	6°	CATERPILLAR HYDRAULICS ITALIA SRL	67,713	59,180	14.4
6°	8°	H.S.D. SPA	57,563	48,053	19.8
7°	7°	PIERALISI M.A.I.P. SPA	57,299	58,641	-2.3
8°	5°	G.I. & E. HOLDING SPA	56,397	67,079	-15.9
9°	9°	NUOVA SIMONELLI SRL	51,567	42,262	22.0
10°	10°	FRIGO TECNICA INTERNAZIONALE SPA	32,590	18,950	72.0

Minerali non metalliferi

Pos. 2014	Pos. 2013	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variaz. Vendite 2014/2013 (%)
1°	1°	NOVA VETRO SRL	42,560	46,029	-7.5
2°	2°	CASALI - INDUSTRIA CHIMICA BITUMINOSA SPA	17,742	17,778	-0.2
3°	3°	BIGELLI MARMI SRL	11,333	9,487	19.5
4°	4°	SOVERCHIA SRL	4,021	4,089	-1.7

Tabella 10 - Classifica delle principali imprese per settore (valori in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

Pelli, cuoio e calzature

Pos. 2014	Pos. 2013	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variaz. Vendite 2014/2013 (%)
1°	1°	TOD'S SPA	965.532	967.490	-0,2
2°	2°	POLTRONA FRAU SPA	286.085	265.359	7,8
3°	3°	IMAC SPA	229.862	207.416	10,8
4°	4°	B.A.G. SPA	203.836	191.074	6,7
5°	5°	ZEIS EXCELSA SPA	103.922	119.222	-12,8
6°	6°	ARTISANS SHOES SPA	88.368	75.160	17,6
7°	7°	LA FONTE SPA	52.135	53.085	-1,8
8°	8°	FALC SPA	48.691	49.280	-1,2
9°	10°	MELANIA GROUP SPA	44.269	42.950	3,1
10°	9°	LORIBLU SPA	39.749	48.655	-18,3

Prodotti in metallo

Pos. 2014	Pos. 2013	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variaz. Vendite 2014/2013 (%)
1°	1°	PROFILGLASS SPA	371.897	339.649	9,5
2°	3°	SIDER ROTTAMI ADRIATICA SRL	76.591	85.138	-10,0
3°	4°	TVS SPA	65.515	64.458	1,6
4°	2°	ALLUFLON SPA	55.219	85.705	-35,6
5°	6°	DEFENDI SRL	54.694	55.916	-2,2
6°	5°	GRUPPO RAGAINI SPA	53.654	63.438	-15,4
7°	7°	LEAD TIME SPA	35.262	36.095	-2,3
8°	8°	SO.M.I. PRESS SPA	33.237	34.442	-3,5
9°	9°	OMCE DI ROCCHETTI A. SPA	30.724	31.215	-1,6
10°	10°	ANTONIO MERLONI GHERGO GROUP SPA	26.502	24.508	8,1

Tessile Abbigliamento

Pos. 2014	Pos. 2013	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variaz. Vendite 2014/2013 (%)
1°	1°	CARIAGGI LANIFICIO SPA	103.508	102.157	1,3
2°	3°	LARDINI SRL	71.092	54.158	31,3
3°	2°	MANIFATTURA PAOLONI SRL	64.449	56.691	13,7
4°	4°	SIMONETTA SPA	45.567	42.388	7,5
5°	5°	INCOM SPA	16.911	18.357	-7,9
6°	6°	SAINT ANDREWS SPA	13.762	12.460	10,4
7°	7°	ZETABI SPA	8.365	9.975	-16,1

Tabella 11 - Classifica delle principali società per provincia (valori in migliaia di Euro salvo diversa indicazione)**Ancona**

Pos. 2013	Pos. 2012	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variaz. Vendite 2014/2013 (%)	Comune
1°	1°	INDESIT COMPANY SPA	2.612.100	2.671.100	-2,2	FABRIANO
2°	2°	ARISTON THERMO SPA	1.342.363	1.334.672	0,6	FABRIANO
3°	3°	A.C.R.A.F. SPA	485.328	466.998	3,9	ANCONA
4°	4°	ELICA SPA	391.901	391.849	0,0	FABRIANO
5°	5°	FILENI SIMAR SRL	317.372	325.099	-2,4	JESI
6°	6°	C.A.R.N.J. SOCIETA' COOPERATIVA	277.081	289.817	-4,4	JESI
7°	7°	COOPERLAT SOC. COOP. A R.L.	195.337	198.388	-1,5	JESI
8°	8°	ASK INDUSTRIES SPA	150.749	127.044	18,7	MONTE SAN VITO
9°	10°	T S SRL	111.400	95.400	16,8	CASTELFIDARDO
10°	9°	FABER SPA	111.310	101.190	10,0	FABRIANO

Ascoli Piceno

Pos. 2013	Pos. 2012	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variaz. Vendite 2014/2013 (%)	Comune
1°	1°	IMAC SPA	229.862	207.416	10,8	MONTEFIORE DELL'ASO
2°	2°	FA.IN.PLAST. SRL	96.017	93.092	3,1	ASCOLI PICENO
3°	3°	SABELLI SPA	67.215	66.519	1,0	ASCOLI PICENO
4°	4°	YKK MEDITERRANEO SPA	54.013	53.210	1,5	ASCOLI PICENO
5°	6°	ONDULATO PICENO	50.885	40.001	27,2	ASCOLI PICENO
6°	7°	ROLAND DG MID EUROPE SRL	41.142	32.940	24,9	ACQUAVIVA PICENA
7°	5°	SIGMA SPA	36.515	41.390	-11,8	COMUNANZA
8°	8°	FRIGO TECNICA INTERNAZIONALE SP	32.590	18.950	72,0	RIPATRANSONE
9°	9°	S.A.G.I. SPA	19.285	18.233	5,8	ASCOLI PICENO
10°	10°	UNIONALPHA SPA	19.157	17.992	6,5	COMUNANZA

Fermo

Pos. 2013	Pos. 2012	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variaz. Vendite 2014/2013 (%)	Comune
1°	1°	TOD'S SPA	965.532	967.490	-0,2	SANT'ELPIDIO A MARE
2°	2°	B.A.G. SPA	203.836	191.074	6,7	MONTESANPIETRANGELI
3°	3°	ZEIS EXCELSA SPA	103.922	119.222	-12,8	MONTEGRANARO
4°	4°	ARTISANS SHOES SPA	88.368	75.160	17,6	MONTEGRANARO
5°	5°	SOOFT ITALIA SPA	60.744	56.555	7,4	MONTEGIORGIO
6°	8°	MELANIA GROUP SPA	44.269	42.950	3,1	MONTEGIORGIO
7°	7°	LORIBLU SPA	39.749	48.655	-18,3	PORTO SANT'ELPIDIO
8°	6°	CALZATURIFICIO LORI SRL	39.677	48.858	-18,8	PORTO SANT'ELPIDIO
9°	10°	PICENUM PLAST SPA	37.581	38.735	-3,0	MAGLIANO DI TENNA
10°	9°	CALZATURIFICIO ELISABET SRL	33.354	39.450	-15,5	MONTE URANO

Tabella 11 - Classifica delle principali società per provincia (valori in migliaia di Euro salvo diversa indicazione)**Macerata**

Pos. 2013	Pos. 2012	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variation Vendite 2014/2013 (%)	Comune
1°	1°	POLTRONA FRAU SPA	286.085	265.359	7,8	TOLENTINO
2°	2°	iGUZZINI ILLUMINAZIONE SPA	205.550	199.314	3,1	RECANATI
3°	3°	LUBE INDUSTRIES SRL	150.525	149.998	0,4	TREIA
4°	4°	CLEMENTONI SPA	132.599	127.704	3,8	RECANATI
5°	5°	INDUSTRIA CHIMICA ADRIATICA SPA	105.121	104.104	1,0	CIVITANOVA MARCHE
6°	6°	GIESSEGI INDUSTRIA MOBILI SPA	93.369	79.729	17,1	APPIGNANO
7°	7°	MANIFATTURA PAOLONI SRL	64.449	56.691	13,7	APPIGNANO
9°	8°	FALC SPA	48.691	49.280	-1,2	CIVITANOVA MARCHE
8°	10°	NUOVA SIMONELLI SRL	51.567	42.262	22,0	BELFORTE DEL CHIANTI
10°	9°	NOVA VETRO SRL	42.560	46.029	-7,5	SAN SEVERINO MARCHE

Pesaro e Urbino

Pos. 2013	Pos. 2012	Ragione sociale	Vendite 2014	Vendite 2013	Variation Vendite 2014/2013 (%)	Comune
1°	1°	BIESSE SPA	427.144	378.417	12,9	PESARO
2°	2°	PROFILGLASS SPA	371.897	339.649	9,5	FANO
3°	3°	SCAVOLINI SPA	165.504	168.212	-1,6	MONTELABBATE
4°	4°	IMAB GROUP SPA	116.551	113.051	3,1	FERMIGNANO
5°	6°	RIVACOLD SRL	112.275	107.739	4,2	SANT'ANGELO IN LIZZOLA
6°	7°	CARIAGGI LANIFICIO SPA	103.508	102.157	1,3	CAGLI
7°	5°	BENELLI ARMI SPA	102.634	107.834	-4,8	URBINO
8°	9°	SCHNELL SPA	79.106	84.431	-6,3	MONTEMAGGIORE AL METAURO
9°	8°	SIDER ROTTAMI ADRIATICA SRL	76.591	85.138	-10,0	PESARO
10°	10°	MARINELLI CUCINE SRL	65.833	70.287	-6,3	PESARO

Tabella 12 - Elenco delle imprese presenti nella classifica 2014

Ragione sociale	Comune	Prov.	Settore	Pos. 2014
A TLC SRL	ANCONA	AN	Apparecchi elettrici ed elettronici	153°
A.& G. CALZATURIFICIO SPA	SERRA DE' CONTI	AN	Pelli, cuoio e calzature	171°
A.C.R.A.F. SPA	ANCONA	AN	Chimica	4°
A.P.M. AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA SPA	MACERATA	Mc	Trasporti	120°
AEA SRL	ROSORA	AN	Apparecchi elettrici ed elettronici	63°
ALLUFLON SPA	MONDAVIO	PU	Prodotti in metallo	51°
ALMA SPA	MONTECOSARO	MC	Pelli, cuoio e calzature	92°
AMI SPA	URBINO	PU	Trasporti	132°
ANTONIO MERLONI GHERGO GROUP SPA	MATELICA	MC	Prodotti in metallo	107°
ARISTON THERMO SPA	FABRIANO	AN	Elettrodomestici	2°
ARTISANS SHOES SPA	MONTEGRANARO	FM	Pelli, cuoio e calzature	30°
ASK INDUSTRIES SPA	MONTE SAN VITO	AN	Apparecchi elettrici ed elettronici	15°
AUTOMOTIVE PRODUCTS ITALIA SPA	MAIOLATI SPONTINI	AN	Mezzi di trasporto	75°
AZIENDA VINICOLA UMANI RONCHI SPA	OSIMO	AN	Alimentare	174°
B.A.G. SPA	MONTESANPIETRANGELI	FM	Pelli, cuoio e calzature	12°
BALDI CARNI SRL	JESI	AN	Alimentare	113°
BBC ELETTROPOMPE SRL	SERRUNGARINA	PU	Apparecchi elettrici ed elettronici	191°
BENELLI ARMI SPA	URBINO	PU	Macchine	26°
BEST SPA	FABRIANO	AN	Elettrodomestici	68°
BIESSE SPA	PESARO	PU	Macchine	5°
BIGELLI MARMI SRL	SENIGALLIA	AN	Minerali non metalliferi	173°
BIOOS ITALIA SRL	MONTEGIORGIO	FM	Commercio	149°
BIZZARRI SPA	CORINALDO	AN	Legno, mobili e arredamento	181°
BOX MARCHE SPA	CORINALDO	AN	Carta e stampa	176°
BROS MANIFATTURE	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	FM	Pelli, cuoio e calzature	96°
C.A.R.N.J. SOCIETA' COOPERATIVA	JESI	AN	Alimentare	9°
C.B.I. EUROPE	OSIMO	AN	Altre industrie manifatturiere	168°
C.M.T. UTENSILI SPA	PESARO	PU	Legno, mobili e arredamento	122°
C.R.N. SPA	ANCONA	AN	Mezzi di trasporto	46°
CAGNONI & C. SPA	OSIMO	AN	Altre industrie manifatturiere	190°
CALZATURIFICIO ELISABET SRL	MONTE URANO	FM	Pelli, cuoio e calzature	93°
CALZATURIFICIO FRANCESCHETTI SRL	MONTEGRANARO	FM	Pelli, cuoio e calzature	194°
CALZATURIFICIO LORI SRL	PORTO SANT'ELPIDIO	FM	Pelli, cuoio e calzature	77°
CALZATURIFICIO ROMIT SPA	MONTEGRANARO	FM	Pelli, cuoio e calzature	170°
CAPPELLETTI SRL	SANT'ELPIDIO A MARE	FM	Pelli, cuoio e calzature	188°
CARIAGGI LANIFICIO SPA	CAGLI	PU	Tessile Abbigliamento	25°
CASA VINICOLA G. GAROFOLI SPA	LORETO	AN	Alimentare	197°
CASALI - INDUSTRIA CHIMICA BITUMINOSA SPA	FALCONARA MARITTIMA	AN	Minerali non metalliferi	139°
CATERPILLAR HYDRAULICS ITALIA SRL	JESI	AN	Macchine	38°
CENTRALTUBI SRL	LUNANO	PU	Gomma e plastica	61°
CIAR SPA	PESARO	PU	Apparecchi elettrici ed elettronici	148°
CLABOGROUP SPA	JESI	AN	Legno, mobili e arredamento	91°
CLEMENTONI SPA	RECANATI	MC	Altre industrie manifatturiere	18°
CONEROBUS SPA	ANCONA	AN	Trasporti	83°
COOPERLAT SOC. COOP. A R.L.	JESI	AN	Alimentare	13°
CORPLAST SRL	CORRIDONIA	MC	Pelli, cuoio e calzature	160°
DA.MI. SRL	SANT'ELPIDIO A MARE	FM	Pelli, cuoio e calzature	144°
DEFENDI SRL	CAMERANO	AN	Prodotti in metallo	53°
DELTA SPA	CIVITANOVA MARCHE	MC	Pelli, cuoio e calzature	126°
DOMO SPA	SALTARA	PU	Prodotti in metallo	189°
EKO MUSIC GROUP SPA	RECANATI	Mc	Commercio	108°
ELI SRL	LORETO	AN	Carta e stampa	157°
ELICA SPA	FABRIANO	AN	Elettrodomestici	6°

Tabella 12 - Elenco delle imprese presenti nella classifica 2014

Ragione sociale	Comune	Prov.	Settore	Pos. 2014
EMMEDUE SPA	FANO	PU	Prodotti in metallo	177°
ERNESTOMEDA SPA	MONTELABBATE	PU	Legno, mobili e arredamento	129°
ESSE INDUSTRIE DI SCAVOLINI SAPA	PESRO	PU	Legno, mobili e arredamento	H
EUROSEDIA DESIGN SPA	NUMANA	AN	Legno, mobili e arredamento	196°
EUROSUOLE SPA	CIVITANOVA MARCHE	MC	Pelli, cuoio e calzature	79°
EUROTUBI SRL	FANO	PU	Prodotti in metallo	117°
EUSEBI SERVICE SRL	ANCONA	AN	Apparecchi elettrici ed elettronici	54°
F A B SRL	GALLO DI PETRIANO	PU	Legno, mobili e arredamento	52°
F.I.D.E.A. SPA	JESI	AN	Chimica	109°
FA.IN.PLAST. SRL	ASCOLI PICENO	AP	Gomma e plastica	27°
FABER SPA	FABRIANO	AN	Elettrodomestici	22°
FABI SPA	MONTE SAN GIUSTO	MC	Pelli, cuoio e calzature	78°
FALC SPA	CIVITANOVA MARCHE	MC	Pelli, cuoio e calzature	62°
FBT ELETTRONICA SPA	RECANATI	MC	Apparecchi elettrici ed elettronici	143°
FIAM ITALIA SPA	TAVULLIA	PU	Legno, mobili e arredamento	184°
FILENI SIMAR SRL	JESI	AN	Commercio	H
FILIPPETTI SPA	FALCONARA MARITTIMA	AN	Informatica	155°
FILPLAST SRL	MONTEGIORGIO	FM	Prodotti in metallo	167°
FIORINI INTERNATIONAL ITALIA SRL	RIPE	AN	Carta e stampa	29°
FIORINI INTERNATIONAL SRL	RIPE	AN	Carta e stampa	H
FIORINI PACKAGING SPA	SENIGALLIA	AN	Carta e stampa	59°
FLONAL SPA	FANO	PU	Prodotti in metallo	166°
FORMENTINI SRL	SANT'ELPIDIO A MARE	FM	Pelli, cuoio e calzature	105°
FRATELLI GUZZINI SPA	RECANATI	MC	Gomma e plastica	118°
FRIGO TECNICA INTERNAZIONALE SPA	RIPATRANSONE	AP	Macchine	95°
G.I. & E. HOLDING SPA	OSIMO	AN	Macchine	H
G.I. & E. SPA	OSIMO	AN	Macchine	102°
GAROFOLI SPA	CASTELFIDARDO	AN	Legno, mobili e arredamento	90°
GENERAL IMPIANTI SRL	MAIOLATI SPONTINI	AN	Apparecchi elettrici ed elettronici	116°
GI.GAR. SRL	CASTELFIDARDO	AN	Non Definito	H
GIANO SRL	TORRE SAN PATRIZIO	AP	Pelli, cuoio e calzature	178°
GIBAM SHOPS SRL	FANO	PU	Legno, mobili e arredamento	147°
GIDEA SRL	CASTELFIDARDO	AN	Legno, mobili e arredamento	124°
GIESSEGI INDUSTRIA MOBILI SPA	APPIGNANO	MC	Legno, mobili e arredamento	28°
GIL TRASPORTI SRL	TREIA	MC	Trasporti	193°
GOLDENPLAST SPA	POTENZA PICENA	MC	Gomma e plastica	73°
GRAFICHE FLAMINIA SRL	LORETO	AN	Carta e stampa	192°
GRUPPO EUSEBI SRL	ANCONA	AN	Apparecchi elettrici ed elettronici	39°
GRUPPO RAGAINI SPA	LORETO	AN	Prodotti in metallo	56°
GRUPPO SPAR HOLDING	PESARO	PU	Legno, mobili e arredamento	138°
GUERRINI SPA	CASTELFIDARDO	AN	Prodotti in metallo	169°
H.S.D. SPA	PESARO	PU	Macchine	48°
HALLEY INFORMATICA SRL	MATELICA	MC	Informatica	112°
HB BOSCARINI SPA	SANT'ANGELO IN VADO	PU	Gomma e plastica	H
HUGO BOSS SHOES & ACCESSORIES ITALIA SPA	MORROVALLE	MC	Pelli, cuoio e calzature	158°
I.F.I. INDUSTRIA FRIGORIFERI ITALIANA SPA	TAVULLIA	PU	Legno, mobili e arredamento	71°
I.M.E.S.A. SPA	JESI	AN	Apparecchi elettrici ed elettronici	89°
I.P.R. SPA	CIVITANOVA MARCHE	MC	Pelli, cuoio e calzature	104°
IGUZZINI ILLUMINAZIONE SPA	RECANATI	MC	Apparecchi elettrici ed elettronici	11°
IMAB GROUP SPA	FERMIGNANO	PU	Legno, mobili e arredamento	19°
IMAC SPA	MONTEFIORE DELL'ASO	AP	Pelli, cuoio e calzature	10°
INCOM SPA	URBANIA	PU	Tessile Abbigliamento	144°
INDEL B SPA	SANT'AGATA FELTRIA	RN	Elettrodomestici	35°

Tabella 12 - Elenco delle imprese presenti nella classifica 2014

Ragione sociale	Comune	Prov.	Settore	Pos. 2014
INDESIT COMPANY SPA	FABRIANO	AN	Elettrodomestici	1°
INDUSTRIA CHIMICA ADRIATICA SPA	CIVITANOVA MARCHE	MC	Chimica	23°
INDUSTRIE PICA SPA	PESARO	PU	Minerali non metalliferi	154°
IPSA SPA	CASTIGNANO	AP	Alimentare	141°
ISA GROUP SRL	ANCONA	AN	Mezzi di trasporto	70°
ISA SPA	SALTARA	PU	Prodotti in metallo	156°
ISOPAK ADRIATICA SPA	PESARO	PU	Gomma e plastica	135°
ITALIANA CORRUGATI SPA	PIANDIMELETO	PU	Gomma e plastica	80°
J.P. INDUSTRIES SPA	FABRIANO	AN	Elettrodomestici	110°
L.M. DEI F.LLI MONTICELLI SPA	OSIMO	AN	Prodotti in metallo	99°
LA FONTE SPA	CIVITANOVA MARCHE	MC	Pelli, cuoio e calzature	H
LAMINOX SRL	SARNANO	MC	Prodotti in metallo	172°
LARDINI SRL	FILOTTRANO	AN	Tessile Abbigliamento	36°
LEAD TIME SPA	CALDAROLA	MC	Prodotti in metallo	87°
LINEA MARCHE SPA	ARCEVIA	AN	Pelli, cuoio e calzature	123°
LO.MET. SPA	LORETO	AN	Prodotti in metallo	133°
LORIBLU SPA	PORTO SANT'ELPIDIO	FM	Pelli, cuoio e calzature	76°
LUBE HOLDING SRL	TREIA	MC	Intermediazione finanziaria	H
LUBE INDUSTRIES SRL	TREIA	Mc	Legno, mobili e arredamento	17°
MAIT SPA	OSIMO	AN	Macchine	97°
MANIFATTURA PAOLONI SRL	APPIGNANO	MC	Tessile Abbigliamento	44°
MARINELLI CUCINE SRL	PESARO	PU	Legno, mobili e arredamento	42°
MARIO CLEMENTONI HOLDING SAPA	RECANATI	MC	Non Definito	H
MARVIT SPA	OSIMO	AN	Prodotti in metallo	128°
MECCANICA GENERALE SRL	SAN PAOLO DI JESI	AN	Macchine	163°
MECCANICA H7 SRL	ASCOLI PICENO	AP	Macchine	136°
MELANIA GROUP SPA	MONTEGIORGIO	FM	Pelli, cuoio e calzature	67°
MERCANTINI MOBILI SPA	PIANDIMELETO	PU	Legno, mobili e arredamento	162°
MESSERS' SPA	CASINE DI OSTRA	AN	Macchine	161°
MONDIAL SUOLE SRL	PORTO RECANATI	MC	Pelli, cuoio e calzature	111°
NAMIRIAL SPA	SENIGALLIA	AN	Informatica	150°
NAVIGAZIONE MONTANARI SPA	FANO	Pu	Trasporti	16°
NOVA VETRO SRL	SAN SEVERINO MARCHE	Mc	Minerali non metalliferi	72°
NUOVA CENTAURO	MONTEGRANARO	FM	Pelli, cuoio e calzature	125°
NUOVA SIMA SRL	GENGA	AN	Estrazione	152°
NUOVA SIMONELLI SRL	BELFORTE DEL CHIANTI	MC	Macchine	57°
O.M.A.Z. SRL	CIVITANOVA MARCHE	MC	Macchine	199°
OMCE DI ROCCHETTI A. SPA	RIPE	AN	Prodotti in metallo	101°
ONDULATO PICENO	ASCOLI PICENO	AP	Carta e stampa	58°
P.R.B. SRL	FERMIGNANO	PU	Prodotti in metallo	183°
PACIOTTI SPA	CIVITANOVA MARCHE	MC	Pelli, cuoio e calzature	85°
PICENUM PLAST SPA	MAGLIANO DI TENNA	FM	Gomma e plastica	82°
PIERALISI M.A.I.P. SPA	JESI	AN	Macchine	50°
PIERALISI SPA	JESI	AN	Macchine	114°
PLAST MECCANICA SPA	CASTELBELLINO	AN	Gomma e plastica	69°
PLUSERVICE SRL	SENIGALLIA	AN	Informatica	180°
POLTRONA FRAU SPA	TOLENTINO	MC	Pelli, cuoio e calzature	8°
PRODUCTION SRL	CAMERANO	AN	Legno, mobili e arredamento	195°
PROFILGLASS SPA	FANO	PU	Prodotti in metallo	7°
QS GROUP SPA	CERRETO D'ESI	AN	Macchine	37°
RADIANT BRUCIATORI SPA	MONTELABBATE	PU	Prodotti in metallo	130°
RAINBOW SRL	LORETO	AN	Spettacolo	65°
RENCO GROUP SPA	PESARO	PU	Impiantisti e costruzioni	H

Tabella 12 - Elenco delle imprese presenti nella classifica 2014

Ragione sociale	Comune	Prov.	Settore	Pos. 2014
RIVACOLD SRL	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	PU	Elettrodomestici	20°
ROAL ELECTRONICS SRL	CASTELFIDARDO	AN	Apparecchi elettrici ed elettronici	88°
ROCCHEGGIANI SPA	CAMERANO	AN	Prodotti in metallo	115°
ROLAND DG MID EUROPE SRL	ACQUAVIVA PICENA	AP	Apparecchi elettrici ed elettronici	74°
ROTOPRESS INTERNATIONAL SRL	LORETO	AN	Carta e stampa	121°
S.A.G.I. SPA	ASCOLI PICENO	AP	Elettrodomestici	131°
S.E.D.A. SPA	JESI	AN	Informatica	182°
S.I.F.A. SPA	PESARO	PU	Elettrodomestici	106°
SABELLI SPA	ASCOLI PICENO	AP	Alimentare	41°
SAINT ANDREWS SPA	BELLOCCHI - FANO	PU	Tessile Abbigliamento	164°
SANTORI PELLAMI SPA	MONTE URANO	FM	Pelli, cuoio e calzature	127°
SCAVOLINI SPA	MONTELABBATE	PU	Legno, mobili e arredamento	14°
SCHNELL SPA	MONTEMAGGIORE AL METAURO	PU	Macchine	33°
SELETTRA SRL	COMUNANZA	AP	Apparecchi elettrici ed elettronici	142°
SESA SRL	MONTE URANO	FM	Pelli, cuoio e calzature	200°
SICC SPA	MONSANO	AN	Legno, mobili e arredamento	186°
SIDER ROTTAMI ADRIATICA SRL	PESARO	PU	Prodotti in metallo	34°
SIGMA SPA	COMUNANZA	AP	Apparecchi elettrici ed elettronici	84°
SIL FIM SRL	JESI	AN	Elettrodomestici	159°
SILGA SPA	CASTELFIDARDO	AN	Apparecchi elettrici ed elettronici	98°
SIMONETTA SPA	JESI	AN	Tessile Abbigliamento	66°
SIRIUS SPA	SASSOFERRATO	AN	Elettrodomestici	175°
SKALO SPA	OSIMO	AN	Alimentare	81°
SO.M.I. PRESS SPA	CASTELFIDARDO	AN	Prodotti in metallo	94°
SO.MA.C.I.S. SPA	CASTELFIDARDO	AN	Apparecchi elettrici ed elettronici	40°
SOMIGROUP SPA	CASTELFIDARDO	AN	Non Definito	H
SOOFT ITALIA SPA	MONTEGIORGIO	FM	Commercio	45°
SOVERCHIA SRL	CORRIDONIA	MC	Minerali non metalliferi	198°
SPEDIZIONI TRASP. PASQUINELLI ENNIO SPA	JESI	AN	Trasporti	165°
SUMMA SRL	ROSORA	AN	Non Definito	H
T S SRL	CASTELFIDARDO	AN	Gomma e plastica	21°
TEAMSYSTEM SPA	SENIGALLIA	AN	Informatica	31°
TEHPOL SRL	MORRO D'ALBA	AN	Altre industrie manifatturiere	140°
TECNOFILM SPA	SANT'ELPIDIO A MARE	FM	Gomma e plastica	100°
TECNOSTAMPA SRL	RECANATI	MC	Carta e stampa	151°
TECNOWIND SPA	FABRIANO	AN	Elettrodomestici	47°
TERRE CORTESI MONCARO SOC. COOP A.R.L.	MONTECAROTTO	AN	Alimentare	119°
TESEO SPA	FERMO	FM	Macchine	146°
TEUCO SPA	MONTELUPONE	MC	Gomma e plastica	86°
THERMOWATT SPA	ARCEVIA	AN	Elettrodomestici	32°
TOD'S SPA	SANT'ELPIDIO A MARE	FM	Pelli, cuoio e calzature	3°
TOGNI SPA	SERRA SAN QUIRICO	AN	Alimentare	60°
TONTARELLI SPA	CASTELFIDARDO	AN	Gomma e plastica	49°
TVS SPA	URBINO	PU	Prodotti in metallo	43°
UNIONALPHA SPA	COMUNANZA	AP	Apparecchi elettrici ed elettronici	134°
UNIRETAIL SRL	MONTELABBATE	PU	Legno, mobili e arredamento	179°
V.I.C. VITERIE ITALIA CENTRALE SRL	FABRIANO	AN	Altre industrie manifatturiere	103°
VALMEX SPA	CARTOCETO	PU	Elettrodomestici	64°
VIDEX ELECTRONICS SPA	MONTEGIBERTO	FM	Apparecchi elettrici ed elettronici	185°
YKK MEDITERRANEO SPA	ASCOLI PICENO	AP	Altre industrie manifatturiere	55°
ZANNINI SPA	CASTELFIDARDO	AN	Prodotti in metallo	137°
ZEIS EXCELSA SPA	MONTEGRANARO	FM	Pelli, cuoio e calzature	24°
ZETABI SPA	AGUGLIANO	AN	Tessile Abbigliamento	187°

Tabella 13 - Imprese presenti fra le prime 100 nel 2007 e non più presenti nel 2014

Ragione sociale	Settore	Vendite 2007 (milioni di Euro)	Addetti 2007	Note
CARTIERE MILIANI SPA	Carta e stampa	225	650	Incorporata nel 2011 nel gruppo Fedrigoni
PERSHING SPA	Mezzi di trasporto	164	280	Incorporata nel 2013 nel gruppo Ferretti
RAG-ALL SPA	Prodotti in metallo	149	391	Incorporata nel 2011 nel Gruppo Ragaini
FORNARI SPA	Pelli, cuoio e calzature	128	254	In liquidazione
AVICOLA MARCHIGIANA SOC. COOP.	Alimentare	125	474	Acquisita dal gruppo Fileni
FIME SPA	Apparecchi elettrici ed elettronici	97	422	Incorporata dal Gruppo Elica
BERLONI SPA	Legno, mobili e arredamento	79	434	Concordato preventivo dal 2012
PLA LAM SPA	Prodotti in metallo	74	158	In concordato preventivo dal 2014
OCMA SPA	Prodotti in metallo	67	76	Cessata nel 2012
MALAVOLTA SPA	Prodotti in metallo	50	100	Incorporata in Manni Sipre (gruppo Manni)
CANTIERE NAVALE DI PESARO SPA	Mezzi di trasporto	44	50	In liquidazione
DESI SRL	Legno, mobili e arredamento	43	98	Avviata procedura fallimentare
AGROALIMENTARE F.LLI MONALDI SPA	Alimentare	38	25	In liquidazione
ELEKTROMECC SPA	Apparecchi elettrici ed elettronici	36	220	Incorporata nella Best
STRAFERRO CENTRO ITALIA SRL	Prodotti in metallo	35	75	Concordato preventivo dal 2012
FEBAL CUCINE SPA	Legno, mobili e arredamento	33	169	Acquisita del gruppo Colombini di Rimini
CONCERIA DEL CHIENI SPA	Pelli, cuoio e calzature	32	106	In liquidazione. Parte dei dipendenti ha costituito una cooperativa che prosegue l'attività

Tabella 14 - Campioni di crescita nel periodo 2007-2014 (valori in milioni di Euro salvo diversa indicazione)

Ragione sociale	Settore	Comune	Vendite 2007	Vendite 2014	Crescita vendite 2007-2014	Variazione vendite 2007-2014 (%)
ARISTON THERMO SPA	Elettrodomestici	FABRIANO	1.201	1.342	142	11,8
TOD'S SPA	Pelli, cuoio e calzature	SANT'ELPIDIO A MARE	657	966	308	46,9
A.C.R.A.F. SPA	Chimica	ANCONA	283	485	203	71,7
PROFILGLASS SPA	Prodotti in metallo	FANO	241	372	131	54,4
FILENI SIMAR SRL	Commercio	JESI	175	317	142	80,9
B.A.G. SPA	Pelli, cuoio e calzature	MONTESANPIETRANGELI	153	204	51	33,6
IMAC SPA	Pelli, cuoio e calzature	MONTEFIORE DELL'ASO	150	230	79	52,8
ASK INDUSTRIES SPA	Apparecchi elettrici ed elettronici	MONTE SAN VITO	116	151	34	29,6
CLEMENTONI SPA	Altre industrie manifatturiere	RECANATI	87	133	45	51,6
RIVACOLD SRL	Elettrodomestici	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	85	112	28	32,8
IMAB GROUP SPA	Legno, mobili e arredamento	FERMIGNANO	83	117	34	41,2
CARIAGGI LANIFICIO SPA	Tessile Abbigliamento	CAGLI	66	104	37	56,6
INDEL B SPA	Elettrodomestici	SANT'AGATA FELTRIA	59	72	13	21,7
FA.IN.PLAST. SRL	Gomma e plastica	ASCOLI PICENO	55	96	41	73,8
FIORINI INTERNATIONAL SRL	Carta e stampa	RIPE	48	96	49	102,0
SO.MA.CI.S. SPA	Apparecchi elettrici ed elettronici	CASTELFIDARDO	47	68	21	44,2
LARDINI SRL	Tessile Abbigliamento	FILOTTRANO	47	71	24	51,9
H.S.D. SPA	Macchine	PESARO	46	58	12	25,5
SUMMA SRL	Apparecchi elettrici ed elettronici	Rosora	45	64	20	44,0
QS GROUP SPA	Macchine	GERRETO D'ESI	43	68	25	58,4
SABELLI SPA	Alimentare	ASCOLI PICENO	38	67	29	75,9
MANIFATTURA PAOLONI SRL	Tessile Abbigliamento	APPIGNANO	36	64	29	81,2

Tabella 15 - Imprese a controllo estero comprese nelle prime 100 posizioni della Classifica

Ragione sociale	Settore	Comune	Gruppo controllante	Nazionalità	Anno acquisizione	Vendite 2014 (milioni di Euro)
INDESIT COMPANY SPA	Elettrodomestici	Fabriano	Whirlpool	USA	2014	2.612
POLTRONA FRAU SPA	Pelli, cuoio e calzature	Tolentino	Hawort	USA	2014	286
ASK INDUSTRIES SPA	Apparecchi elettrici ed elettronici	Monte San Vito	JVC Kenwood	Giappone	2015	151
FABER SPA	Elettrodomestici	Fabriano	Franke	Svizzera		111
CATERPILLAR HYDRAULICS ITALIA SRL	Macchine	Jesi	Caterpillar	USA		68
YKK MEDITERRANEO SPA	Altre industrie manifatturiere	Ascoli Piceno	YKK	Giappone		54
C.R.N. SPA	Mezzi di trasporto	Ancona	Shig Weichai	Cina	2012	52
ROLAND DG MID EUROPE SRL	Non Definito	Acquaviva Picena	Roland	Giappone		41
AUTOMOTIVE PRODUCTS ITALIA SPA	Mezzi di trasporto	Maolati Sponitini	Johnson Electric	Cina		40
TEUCO SPA	Gomma e plastica	Montelupone	Certina Holding	Austria	2015	36

Brevi considerazioni sui cambiamenti in corso nel capitale umano in alcune delle maggiori imprese marchigiane

V. Balloni, *ISTAO (Istituto Adriano Olivetti), Ancona*

La vitalità dell'impresa, della sua anima imprenditoriale, va colta nei cambiamenti che avvengono nella sua organizzazione, cambiamenti indotti dalla costante ricerca di innovare per vincere le sfide di mercato.

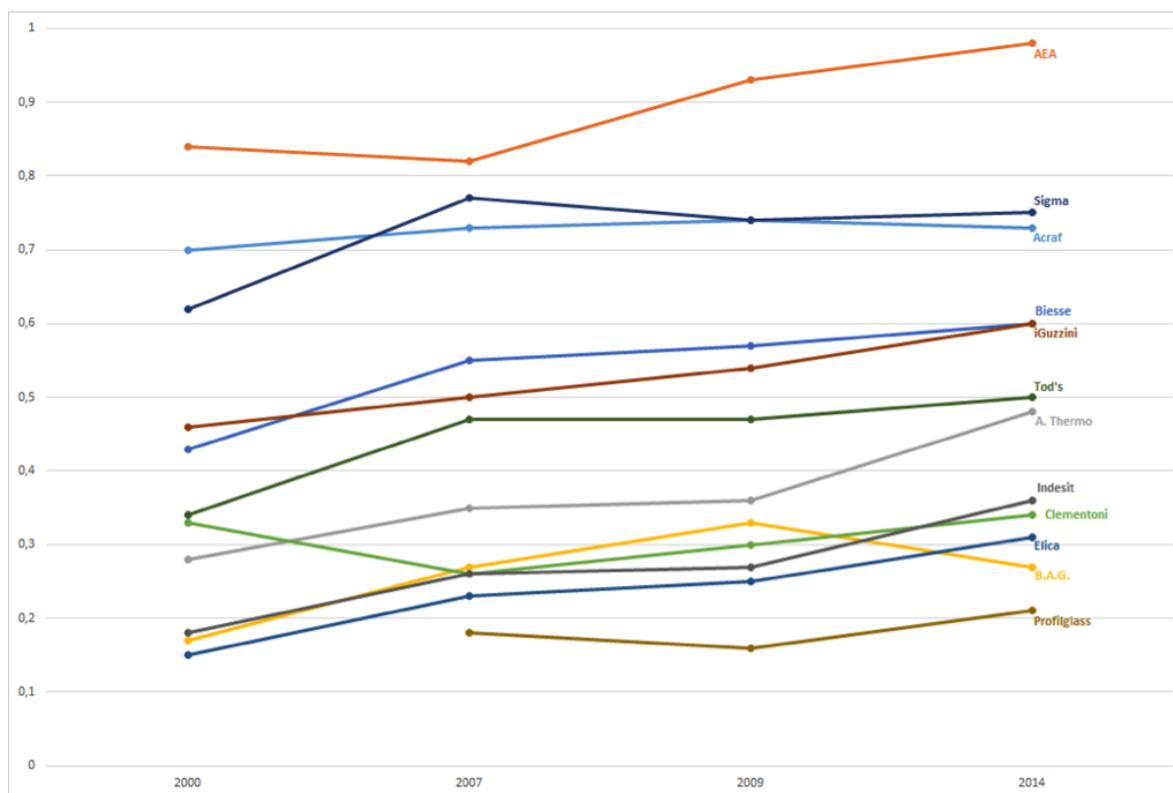
Da tempo, come curatori della Classifica, stiamo osservando con particolare interesse l'andamento dell'occupazione nelle maggiori imprese. In particolare, ci riferiamo agli ultimi 14 anni, nei quali vi ricadono anche quelle della recessione.

L'esercizio analitico che facciamo in queste note conclusive della Classifica 2014 è quello di evidenziare i cambiamenti in corso nella composizione del capitale umano, negli anni 2000-2014, in un gruppo di imprese che nel 2014 hanno un fatturato di oltre 100 milioni di euro. A queste abbiamo unito due medie imprese ad elevata crescita di fatturato negli ultimi dieci anni.

La scelta di questo particolare gruppo può apparire viziata dall'esclusione di alcune imprese che si collocano al di sotto di questo limite. Riteniamo, comunque che la loro esclusione non pregiudichi i risultati attesi dal nostro esperimento che possono essere parzialmente generalizzabili – date le caratteristiche del campione prescelto – all'universo delle imprese marchigiane di medie e medio grandi dimensioni, che nello stesso periodo stilizzano analoghi cambiamenti nella composizione del capitale umano.

Sottesa alla lettura dei cambiamenti in corso nella composizione del capitale umano che leggeremo in questo campione di imprese, vi è la convinzione (tesi) che le grandi marchigiane, operative nei rispettivi settori, stiamo forzando l'innovazione – di prodotto, di processo, organizzativa – ma che al momento non stiamo registrando tutti i frutti che questa dovrebbe avere sulla produttività. Quindi sulla loro forza competitiva.

Ciò – sempre secondo la nostra convinzione – sarebbe dovuto al fatto che la crescita attesa della produttività, indotta dall'innovazione, impone sì un corretto inserimento di personale tecnico, giovane e preparato, ma che questo nuovo capitale umano abbia necessità di famigliarizzare con le nuove “routine”⁷ operative imposte dal particolare tipo di innovazione introdotta. Quindi si richiede che il capitale umano di nuovo inserimento abbia un tempo di apprendimento, che

Figura 11: Rapporto impiegati e dirigenti con il totale degli occupati, anni 2000, 2007, 2009, 2011

Fonte: Osservatorio imprese della Fondazione Aristide Merloni.

dipenda in parte dal tipo di formazione nei percorsi di studi superiori seguiti, in parte dalle abilità e sensibilità personali ad apprendere e collaborare.

Le imprese che abbiamo preso in esame sono le seguenti: Acraf, A.E.A, Ariston Thermo, B.A.G., Biesse, Clementoni, Elica, iGuzzini, Indesit, Profilglass, Sigma e Tod's. I dati utilizzati sono desunti dai bilanci delle imprese riportati nella "Classifica delle principali imprese marchigiane" negli anni 2000-2014. Essi riguardano per ciascuna impresa e per ciascun anno i seguenti aggregati:

- numero degli operai,
- numero degli impiegati e dirigenti,
- fatturato dell'impresa,
- valore aggiunto per addetto.

L'analisi comparata dei dati di sintesi del gruppo delle imprese prescelte ci permette di fare qualche prima considerazione sui cambiamenti avvenuti nella composizione del capitale umano, distinto purtroppo nei soli aggregati a, b, c, d, riportando per ciascuna impresa il livello di produttività, approssimata dal valore aggiunto per addetto.

⁷ Sul rapporto Innovazione–Routine aderiamo totalmente a quanto proposto nel cap. 5 dell'opera un po' dimenticata di Nelson e Winter nel quale essi trattano il tema "Organizational Capabilities and Behaviour". La Routine come memoria, target comuni e contrattazione–apprendimento dei soggetti aziendali sono associati ad una tecnologia dominante. Si veda: Nelson R., Winter N., *An Evolutionary Theory of Economic Change*, The Belknap Press of Harvard University Press, Cambridge Massachusetts, 1982.

La Figura 11 ci consente di trarre alcune impressionistiche stilizzazioni della composizione del capitale umano nelle imprese scelte, costituenti di fatto un piccolo campione dell'universo delle imprese della Classifica.

Scorrendo la Figura 11, nella quale sono riportati i dati del rapporto impiegati e dirigenti sul totale degli occupati, si identificano tre imprese che tendenzialmente presentano una composizione del capitale umano nel quale la componente impiegati e dirigenti veleggia al di sopra del 70% della forza lavoro impiegata. Non avendo dati qualitativi disponibili, ma semplici informazioni dirette di prima mano, quell'aggregato – impiegati e dirigenti – sembra avere un contenuto formativo di natura tecnico-scientifica ed economica, e viene largamente utilizzato in funzioni di Ricerca e Sviluppo, di elaborazione del prodotto e di marketing.

Imprese come AEA, Sigma e Acraf basano di certo il loro agire sul mercato sullo sviluppo sistematico di prodotti “technology based”.

I livelli di produttività, approssimata dal valore aggiunto per occupato, sono tuttavia molto differenti; ma ciò può derivare dal particolare settore in cui opera l'impresa e dalle dimensioni efficienti che è stata in grado di raggiungere nel corso del tempo. Ed è questo certo il caso dell'Acraf, la quale opera in un settore di attività ad elevato livello di conoscenze tecnico-scientifiche, nel quale è rilevante la creatività e il rigore tecnico dei “Knowledge Worker”.

La produttività di AEA nonostante il contenuto livello raggiunto, mostra una rassicurante progressiva crescita. Crescita che nelle dichiarazioni dell'imprenditore ed il suo staff è divenuta una “fede”.

Biesse, iGuzzini e Tod's, nel periodo considerato, e malgrado la crisi economica, hanno mantenuto quasi inalterata la composizione del loro capitale umano. Certo, nel corso della recessione sui fatturati hanno sofferto maggiormente le prime due imprese.

Tod's, rispetto alle due imprese alle quali si assomiglia nella composizione del capitale umano, ha un'organizzazione produttiva ordinata su di un esteso sistema di subfornitura, ben coordinata ed efficiente, il cui valore aggiunto entra a far parte di un ricco pulviscolo di piccole imprese locali. Tod's di fatto, crea valore aggiunto che viene regolarmente registrato nei bilanci di altre imprese del territorio. Possiamo dire che Tod's, rispetto ad Acraf per evidenti ragioni strategiche di sviluppo prodotto è uno stimolatore più attivo per la piccola imprenditorialità del territorio marchigiano.

Ariston Thermo, rispetto a Indesit e Elica, pur appartenendo alla classe delle imprese “scale intensive” mostra una crescita più rapida e continua nella componente tecnico-scientifico del proprio capitale umano. Vi sono di certo differenze nella concezione, sviluppo e realizzazione del suo prodotto, rispetto a quelli di Indesit ed Elica, ma resta l'impressione – visto il progresso del suo fatturato in tempo di crisi – che Ariston Thermo stia forzando molto l'innovazione del prodotto ed il correlato supporto organizzativo per il mercato.

Le ultime tre imprese esaminate appartengono a settori non certo affini tra loro. Presentano dunque distinte peculiarità nei settori in cui operano.

Considerando il progressivo aumento che soprattutto Clementoni e Profilglass hanno avuto anche nel periodo della crisi economica nella componente del lavoro tecnico-scientifico (si veda la Tabella 1) sembrerebbe che ciò abbia prodotto un apprezzabile progresso nella produttività.

Risulta chiaro l'impegno della Clementoni a continuare l'inserimento di “Knowledge Worker” soprattutto nei settori R&A e del marketing, dove si programma lo sviluppo e la collocazione sul mercato dei nuovi prodotti (giochi).

La Profilglass dai dati disponibili e considerando il campo delle lavorazioni che coltiva con straordinario rigore:

Tabella 1: *Classifica ISS relativa a 24 settori manifatturieri europei*

	2000			2007			2009			2014		
	b/c	π	fatt. (ml)									
Acraf	0,7	83	193,2	0,73	91,9	282,5	0,74	106,9	351,3	0,73	135,2	485,3
AEA	0,84	41,5	9,5	0,82	53,2	25,7	0,93	47,7	27,5	0,98	64,1	48,2
A. Thermo	0,28	50,7	304	0,35	52,3	361,6	0,36	60,1	291,1	0,48	91,3	432,3
B.A.G.	0,17	43,9	40	0,27	137,5	152,5	0,33	116,5	199,2	0,27	84,9	203,2
Biesse	0,43	67,5	174,5	0,55	88,3	361,7	0,57	28	187,1	0,6	74,1	282,5
Clementoni	0,33	38,5	37,3	0,26	50,7	37,3	0,3	60,4	89	0,34	65,3	132,6
Elica	0,15	41,6	156	0,23	62,7	333	0,25	38,3	203	0,31	45,8	239
iGuzzini	0,46	67,6	95,2	0,5	75,3	169,3	0,54	46,4	127,5	0,6	49,1	153,2
Indesit	0,18	56,6	1149	0,26	55,7	1634	0,27	56	1306	0,36	40	1649
Profilglass		43,2	75,4	0,18	57,1	240,9	0,16	49	206,8	0,21	70,4	371,9
Sigma	0,62	59,8	15,6	0,77	48,4	26,3	0,74	46,7	27,3	0,75	50,1	36,5
Tod's	0,34	76,2	227,9	0,47	120	506,3	0,47	129,6	231	0,5	134,4	672,3

Fonte: Osservatorio imprese della Fondazione Aristide Merloni.

- laminati,
- profilati,
- tubi,

ha messo a punto inizialmente una struttura di capitale umano da considerarsi essenziale. Si pensi soltanto che nel 2000 non aveva in ruolo alcun impiegato e dirigente.

Il tipo di prodotto che pongono sul mercato richiede oggi più che prima servizi di supporto alla progettazione dei manufatti richiesti dal mercato. Questa può essere dunque la ragione per cui si osserva una crescita a partire da zero nel 2000 dei dipendenti – nuove assunzioni – di ingegneri ed altre figure tecniche con qualifica di impiegato.

Chiudiamo questa breve nota con alcune considerazioni sulla B.A.G. Spa, più nota come Nero Giardini, cioè il suo marchio.

La B.A.G. nei dati sulla composizione del suo capitale umano darebbe l'impressione di essere molto più scarna rispetto alla Tod's, impresa leader nel settore della calzatura. La B.A.G., la cui crescita negli anni 2000 stupisce, ha un modello di organizzazione produttiva ancor più decentrato rispetto alla Tod's. Infatti, ogni linea di prodotto ha una unità produttiva dedicata esterna (nella zona), giuridicamente indipendente ma rigorosamente coordinata dalla casa madre. Rispetto a Tod's presenta una struttura di "Knowledge Worker", nella fattispecie di impiegati e dirigenti molto più leggera; forse più fragile per sostenere una ulteriore fase di crescita molto rapida ed ambiziosa. L'innovazione organizzativa sulla quale inevitabilmente deve poggiare una nuova fase di crescita ha di certo bisogno di un capitale umano ed organizzativo di qualità e in quantità superiore a quello che ha soddisfatto la prima fase di crescita (di successo) ormai esaurita.

Le brevi considerazioni fatte sulla composizione del capitale umano nel gruppo di imprese che abbiamo scelto è un tema che verrà sviluppato con maggior rigore nelle Classifiche che seguiranno in futuro.

Classifica delle principali imprese marchigiane: Anno 2014

D. Iacobucci, Università Politecnica delle Marche
V. Balloni, ISTAO (Istituto Adriano Olivetti), Ancona

Abstract

The aim of this article is to present the rank of the main manufacturing firms in the Marche region in 2014. It also discusses the economic and financial performance of those firms in comparison with the previous years and with the national average. The analysis takes into account both separated and consolidated accounts. The results of 2014 are influenced by the recession in the domestic market that started in the autumn of 2011. Total sales in 2014 remained at the same level of 2013 (+0.1%), a performance slightly inferior to that of the main companies at national level (+1.1%). The variation of total sales between 2014 and 2013 showed an opposite trend between the domestic market (-1.9%) and the foreign markets (+2.5%). Together with the reduction of sales, the main companies operating in the Marche region experienced a slight contraction in the number of their employees (-0.3%). However, they continue to show a change in the composition of employees towards more qualified people: the number of workers showed a reduction (1.5%) while the number of white collars and managers increased respectively by 1.6% and 15.3%.

JEL Classification: *L25; L60*

Keywords: *Firm performance; Industry studies; Marche region (Italy).*